

Indice generale

CAPO I – OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO.....	3
ART. 1 -Oggetto dell'appalto e normativa di riferimento.....	3
ART. 2 - Osservanza di leggi e regolamenti.....	5
ART. 2 -Forma e ammontare dell'appalto.....	5
ART. 3 -Durata del servizio.....	7
CAPO II – DISCIPLINA CONTRATTUALE.....	7
ART. 4 -Condizioni d'appalto.....	7
ART. 5 -Documentazione dell'appalto.....	10
ART. 6 -Rappresentanza dell'appaltatore.....	11
ART. 7 -Direzione dell'esecuzione - monitoraggio del servizio.....	12
ART. 8 -Subappalti e subcontratti.....	12
ART. 9 -Controversie.....	13
ART. 10 -Risoluzione del contratto.....	13
ART. 11 -Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva.....	14
ART. 12 -Assicurazione a carico dell'impresa.....	14
CAPO III – TERMINI E DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI.....	17
ART. 13 -Consegna del servizio.....	17
ART. 14 -Cronoprogramma esecutivo e rapporti giornalieri-Ordini di Servizio.....	17
ART. 15-Penali in caso di ritardo ed esecuzione d'ufficio.....	18
ART. 16 -Inderogabilità dei termini di esecuzione.....	20
CAPO IV – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	21
ART. 17 -Prescrizioni in materia di salute e sicurezza.....	21
ART. 18 -Sicurezza nell'esecuzione degli appalti specifici.....	24
CAPO V – ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE.....	25
ART. 21 -Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore.....	25
ART. 22 -Spese contrattuali, imposte, tasse.....	26
ART. 23 -Cessione del contratto e cessione dei crediti.....	26
ART. 24 -Contestazioni -Contestazioni in contraddittorio -Risoluzione bonaria controversie....	26
CAPO VI – CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI SERVIZI.....	26
ART. 25 -Anticipazione.....	26
ART. 26 Pagamenti.....	26
ART. 27 -Fatturazione.....	28
ART. 28 -Prezzi: nuovi prezzi, adeguamento Istat e revisione dei prezzi.....	29
CAPO VII– ELEMENTI GENERALI.....	29
ART. 29 -Modalità di intervento.....	29
ART. 30 -Organizzazione del servizio.....	30
ART. 31 -Limitazioni alla circolazione pedonale e veicolare- segnaletica.....	30
ART. 32 -Trattamento dati personali.....	30
ART. 33 -Clausole finali.....	31
CAPO VIII – NORME TECNICHE.....	32
ART. 34 -Sfalcio dei tappeti erbosi (SN, SR).....	32
ART. 35 -Concimazioni.....	33
ART. 36 -Potatura di rose arbustive, a cespuglio e roseti (PR).....	34
ART. 37 -Potatura di siepi, arbusti e piccoli alberelli (PS, PO, PL, PC, PP).....	34
ART. 38 - Pronto intervento (manutenzione urgente in reperibilità).....	36
ART. 39 -Pulizia piccoli specchi d'acqua e fontanelle (PA).....	37

ART. 40 -Pulizia tornelli piante compresi ributti (PT).....	38
ART. 41 -Trattamenti fitosanitari compresi nel servizio a canone.....	38
ART. 42 -Controllo di parassiti e fisiopatie.....	39
ART. 43 -Pulizia dei cigli stradali (CS).....	39
ART. 44 -Pulizia da infestanti di aiuole e siepi (SC, RS, SS).....	40
ART. 45 -Pulizia scarpate e ripe (DS).....	40
ART. 46 -Allestimento floreale (AF).....	41
ART. 47 -Sostituzione di arbusti in macchie o siepi compatte.....	42
ART. 48 -Diserbo (DM, DC, DA, DP).....	42
ART. 49 -Raccolta foglie (RF).....	43
ART. 50 -Classificazione tipologia manutentiva (I, C, S).....	43
ART. 51 -Interventi speciali programmati per eventi cittadini.....	47
ART. 52 -Irrigazioni automatiche e manuali.....	47
ART. 53 -Gestione e manutenzione impianti di irrigazione e fontanelle pubbliche.....	48
ART. 54 -Lotta alla processionaria (Thaumetopoea Pityocampa).....	51
ART. 55 -Controllo e monitoraggio patrimonio verde pubblico, arredi e giochi.....	52
ART. 56 -Manutenzione straordinaria, riparazione pavimentazioni.....	52
ART. 57 -Manutenzione straordinaria impianti irrigazione.....	52
ART. 58 -Manutenzione straordinaria prati.....	53
ART. 59 -Alberature stradali: interventi per esigenze di viabilità.....	54
ART. 60 -Alberature stradali: potatura di rimonda e contenimento.....	54
ART. 61 -Alberature parchi e giardini: potatura di rimonda e sicurezza.....	55
ART. 62 -Alberature: abbattimenti con rimozione di ceppaia.....	56
ART. 63 -Alberature: tutori e ancoraggi, dispositivi di protezione.....	57
ART. 64 -Alberature: trattamenti fitosanitari endoterapici.....	57
ART. 65 -Alberature: analisi tomografica.....	57
ART. 66 -Alberature: analisi della stabilità degli alberi.....	57
ART. 67 -Fornitura e messa a dimora di nuove alberature.....	59
ART. 68 -Scerbature.....	60
ART. 69 – Gestione e manutenzione giochi, arredi, recinzioni, attrezzature sportive, pavimentazioni.....	61
ART. 70 – Smaltimento dei materiali di risulta.....	62
ART. 71 – CAM (Criteri Ambientali Minimi).....	62
ART. 72 – Protocollo di legalità.....	63

CAPO I – OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO

ART. 1 -Oggetto dell'appalto e normativa di riferimento

L'appalto ha per oggetto le opere, le somministrazioni e le prestazioni occorrenti per svolgere il servizio di gestione e manutenzione del patrimonio comunale posto nel Comune di Fidenza, (verde pubblico o di uso pubblico, giochi, attrezzature, impianti di irrigazione e fontanelle, potatura programmata e abbattimento alberature, nuove piantumazioni) come meglio identificato nei documenti allegati al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per svolgere il servizio compiutamente, con tempestività e secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dagli elaborati allegati al presente capitolato, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L'esecuzione dei servizi è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

L'esecuzione dei vari interventi, la loro contabilizzazione, i rapporti fra Stazione appaltante e Impresa esecutrice e le forme di accettazione degli stessi sarà regolata in analogia con quanto previsto dalla vigente normativa sui lavori e servizi pubblici.

Il presente appalto è da considerarsi un appalto misto di servizi, lavori e forniture (art. 14 del D.Lgs 36/2023), con prevalenza di servizi ed è appaltato in base alle seguenti disposizioni legislative e regolamenti vigenti in materia:

- D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici”;
- D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- “Regolamento comunale in materia di procedimento amministrativo” approvato con Deliberazione del C.C. n. 15 del 13.05.2013;
- Codice della Strada, e relativo Regolamento di esecuzione così come aggiornati e vigenti;
- Decreto del Ministro n. 63 del 10 marzo 2020 recante “Criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde”;
- Decreto del Ministro del 5 febbraio 2015 recante “acquisto di articoli per l'arredo urbano”;
- Decreto del Ministro 7 febbraio 2023 recante “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni”.

La ditta appaltatrice è inoltre tenuta all'osservanza delle condizioni generali e particolari del servizio riportate nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nelle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti generali in materia, attualmente in vigore o adottati ed entrati in vigore successivamente alla data di affidamento emanati in corso d'opera anche per quanto riguarda eventuali aspetti e particolari non trattati nel presente Capitolato.

Nel corpo del presente capitolato si farà riferimento alla disciplina dei servizi e lavori le cui disposizioni debbono intendersi utilizzate per analogia. L'appalto sarà aggiudicato tramite una procedura aperta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La gestione della manutenzione delle aree a verde pubblico si svolge dalla data di consegna delle aree e beni interessati e si articola nelle prestazioni che vengono sommariamente riportate di seguito:

1) Servizi a canone: si tratta dei servizi di manutenzione, la cui esecuzione è integralmente compresa nel canone fisso annuale:

- Gestione e manutenzione delle **superfici a prato** (pulizia, concimazioni, sfalci, arieggiature, riprese di semina, trattamenti fitosanitari, rimozione residui di lavorazione, ecc), **mantenendo lo sviluppo entro i 10/35 cm in relazione alla classificazione delle categorie di cui all'art. 50 del presente Capitolato Speciale d'Appalto (tali operazioni sono da intendersi "all'occorrenza", vale a dire che l'impresa è tenuta a controllare e monitorare le aree a verde valutando, ai fini di una ottimale conservazione, le modalità operative e tecniche di gestione);**

- Gestione e manutenzione siepi ornamentali e arbusti (potatura, pulizia, diserbo manuale, eventuale scerbatura e vangatura, concimazioni, smaltimento e recupero residui di lavorazione, trattamenti fitosanitari, sostituzione degli elementi non vegeti, ecc.);

- Gestione e manutenzione aiuole fiorite e rose arbustive rifiorenti (potatura, pulizia, diserbo manuale, eventuale scerbatura e vangatura, concimazioni, smaltimento e recupero residui di lavorazione, trattamenti fitosanitari ecc.);

- Gestione e manutenzione degli impianti di irrigazione (apertura, chiusura, adeguamento, riparazioni, ecc.);

- Gestione e manutenzione delle fontanelle pubbliche (apertura, chiusura, adeguamento, riparazioni, ecc.);

- Gestione, manutenzione e messa in sicurezza degli arredi e delle attrezzature collocate nelle aree pubbliche compresi i giochi per bambini;

- Irrigazione manuale (irrigazioni a mezzo autobotte, ecc.);

- Falciatura e decespugliamento di fossi, massicciate, scarpate e incolti;

- diserbo e decespugliamento chimico e meccanico dei cordoli delle strade, viali e marciapiedi esistenti nel territorio comunale;

- diserbo e decespugliamento chimico e meccanico delle formelle delle alberate stradali;

- diserbo chimico e meccanico di murature e selciati di pregio archeologico, artistico ed architettonico;

- Allestimento e manutenzione fioriere;

- Allestimento e manutenzione aree verdi di pregio;

- pulizia di piccoli specchi d'acqua e bacini di fontanelle, compresa la rimozione delle risulite;

- raccolta e trasporto delle risulite verdi di sfalci e lavorazioni in siti di compostaggio;

- raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi od ingombranti rinvenuti nelle aree a verde;

- Pronto intervento e monitoraggio vegetazione;

- Manutenzione alberi (spollonature, controllo tutori, innaffiamento, pulizia dei tornelli, trattamenti inibenti della ricrescita dei ricacci, ecc.);

- Monitoraggio parchi e giardini (monitoraggio processionaria, fitopatologie, atti vandalici su arredi e giochi, ecc.);

- sfalcio/pulizia dei cigli stradali di strade urbane ed extraurbane;

- reperibilità annuale;

- monitoraggio e messa in sicurezza aree

2) Servizi a misura: si tratta dei servizi di manutenzione, la cui esecuzione è specificata sulla base di prezzi unitari:

- Alberature: diagnostiche e ricontrolli VTA, analisi stabilità con tomografo 3D;

- Alberature: potatura, rialzo chiome, sfrondataura, abbattimenti, ecc.;
- Alberature e arbusti: trattamenti endoterapici, di concimazione e di disinfestazione;
- Interventi manutentivi straordinari, eccedenti quanto definito nella parte a canone, di arredi e attrezzature;
- Interventi di messa in sicurezza e ripristino stato dei luoghi;
- Interventi di valorizzazione e riqualificazione di aree e attrezzature;
- Interventi complementari finalizzati alla gestione e manutenzione del verde pubblico, i quali saranno valutati e compensati sulla base dell'elenco prezzi unitari allegato o, qualora non previsti, sulla base del Prezziario Emilia Romagna vigente o altri prezziari dedicati, qualora non previsti in quello regionale, cui sarà applicato il medesimo ribasso offerto in sede di gara per l'esecuzione dei servizi oggetto di questo capitolato.

ART. 2 - Osservanza di leggi e regolamenti

Per la prestazione del servizio che forma oggetto del presente appalto, il contraente si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme vigenti che riguardano l'esecuzione del presente servizio; è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori e nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'Appaltatore aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente all'appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura di imprese e negli organismi tecnici e amministrativi.

L'appaltatore sarà tenuto a rispettare tutte le disposizioni contenute in leggi e regolamenti vigenti o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le Ordinanze Comunali e specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria e antinfortunistica del personale addetto ai servizi oggetto dell'appalto.

L'Appaltatore è tenuto al rispetto dell'art.1, comma 13 del D.Lgs 95/2012.

L'Amministrazione è tenuta a fornire all'Appaltatore (ed agli eventuali subappaltatori) in forma scritta le autorizzazioni / permessi per l'accesso e la sosta nelle zone a traffico limitato, zone pedonali e strisce blu e pass per i varchi elettronici, per tutti i mezzi necessari all'esecuzione, all'organizzazione ed alla sorveglianza dei lavori, fatto salvo eventuali aggiornamenti ed integrazioni in corso d'opera.

Per quanto riguarda il servizio di raccolta e trasporto di rifiuti, ai sensi dell'art. 212, comma 5 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'Appaltatore deve possedere l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per l'attività di trasporto dei propri rifiuti da parte del produttore iniziale (ex conto proprio) secondo comma 8 dell'articolo 212 del D.lgs. 152/2006 che inquadra l'Impresa nella categoria 2bis del D.M. 120/2014 (articolo 8, comma 1, lettera b), per le attività riconducibili alla gestione di rifiuti con codici C.E.R. 17.09.04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione; 17.02.01 – legno; 17.02.03 – plastica; 20.02.01 – Rifiuti biodegradabili; 20.02.02 – Terra e Roccia relativamente all'esecuzione del servizio principale di sfalcio, del servizio principale di manutenzione fontanelle, giochi e arredo urbano, nonché del servizio secondario di manutenzione e potatura alberi e arbusti.

ART. 2 -Forma e ammontare dell'appalto

L'importo complessivo annuale per il servizio è pari ad € 600.932,25 per i servizi a canone ed € 74.096,31 per i servizi a misura annui, oltre all'IVA nella misura di legge. Il servizio avrà durata pari a 6 anni, con la possibilità di ulteriore proroga tecnica di 6 mesi, a cui competono gli importi presunti di gestione oltre all'IVA nella misura di legge.

Gli oneri della sicurezza per rischi interferenti e non soggetti a ribasso per l'intera durata del contratto annuale ammontano a € 10.125,43 netti annui.

I costi della manodopera non soggetti a ribasso ammontano ad € 362.843,41.

Il servizio di reperibilità, non soggetto a ribasso, per l'intera durata del contratto annuale, ammonta a € 7.000,00 netti annui.

Il quadro economico dell'opera viene riportato nella consistenza presunta per il servizio annuale, pluriennale e per l'eventuale proroga prevista:

	ANNUALE	PLURIENNALE
Canone annuale	€ 600.932,25	€ 3.605.593,50
Mantenimento e ripristino attrezzature urbane	€ 20.015,91	€ 120.095,44
Riqualificazione patrimonio e alberature	<u>€ 54.080,41</u>	<u>€ 324.482,49</u>
Totale soggetto a ribasso	€ 675.028,57	€ 4.050.171,42
Oneri relativi a rischi interferenza	€ 10.125,43	€ 60.752,57
Servizio annuale di reperibilità non soggetto a ribasso	<u>€ 7.000,00</u>	<u>€ 42.000,00</u>
TOTALE IMPONIBILE	€ 692.154,00	€ 4.152.923,99
i.v.a. 22%	€ 152.273,88	€ 913.643,28
Sommano	€ 844.427,88	€ 5.066.567,27
Contributo Anac	€ 880,00	€ 880,00
Spese di pubblicazione	€ 1.209,48	€ 1.209,48
Somme a disposizione	€ 3.482,64	€ 20.895,87
Ulteriori Somme a disposizione per l'appalto		<u>€ 10.477,40</u>
TOTALE COMPLESSIVO LORDO	€ 850.000,00	€ 5.100.000,00

Il suddetto importo comprende e compensa tutte le prestazioni, forniture principali, accessorie e complementari, mano d'opera e noleggi, attrezzature e impianti, opere provvisorie, apprestamenti e impianti, atti a garantire il rispetto delle norme di sicurezza, necessari per dare i servizi completi, finiti a regola d'arte, nei tempi e modi previsti dal presente Capitolato, da utilizzare per lo scopo a cui sono destinati.

L'Impresa riconosce esplicitamente che i prezzi sono equi e che sono offerti e accettati liberamente in base alla esatta conoscenza di ogni circostanza inerente ai servizi, alla natura e alla consistenza di questi.

L'Appaltatore assume l'obbligo di portare a compimento il servizio oggetto dell'appalto anche se, in corso di esecuzione, dovessero intervenire variazioni delle componenti dei costi.

La presentazione dell'offerta equivale, ad ogni effetto, ad aver risolto ogni dubbio comprendendo nei prezzi offerti ogni eventuale onere conseguente.

L'amministrazione comunale può fare eseguire all'appaltatore delle prestazioni in aumento o in diminuzione sino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario, senza avere diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.

L'Appaltatore dovrà fornire un servizio di pronto intervento su chiamata in reperibilità (24 ore su 24, per 365 giorni l'anno) ed inviare personale idoneo ed abilitato per provvedere a riparare i danneggiamenti e ripristinare la sicurezza. Nell'esecuzione del suddetto servizio di pronto intervento, l'Appaltatore deve fornire un numero telefonico di reperibilità e garantire un tempo massimo di intervento successivo alla chiamata di 45 (quarantacinque) minuti per interventi urgenti di messa in sicurezza (caduta alberi, caduta rami su sede stradale, perdita impianti di irrigazione e fontanelle, giochi danneggiati pericolosi, ecc.), come indicato dall'art. 38.

In caso di mancato intervento nei termini sopra indicati è facoltà della stazione appaltante applicare le penalità e le eventuali modalità di risoluzione di cui al presente capitolato.

Nell'espletamento delle normali attività manutentive, qualora vengano riscontrate criticità particolarmente gravi e/o pericolose per l'utenza o per l'immagine e il decoro della città, il Referente Tecnico della ditta è tenuto ad attivare immediatamente le azioni per circoscrivere l'area con apposite barriere e/o segnalazioni visive (cavalletti, barriere, nastri vedo-non vedo, ecc..) per eliminare ogni situazione di pericolo per l'utenza e/o situazioni critiche.

In considerazione della necessità di prestare pronto intervento, la ditta dovrà disporre di sede operativa, compreso deposito attrezzature per il ricovero di mezzi e materiali, all'interno di un raggio di 10 km dalla sede comunale prima dell'attivazione del servizio. La distanza viene calcolata seguendo il tracciato stradale più breve.

Il CCNL di riferimento applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto è il seguente: operai agricoli-Florovivaisti. Ai sensi di quanto previsto all'art. 11 del D.Lgs. 36/2023, gli operatori economici possono indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo da essi applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante. Prima di procedere all'affidamento o all'aggiudicazione, la stazione appaltante acquisisce la dichiarazione con la quale l'operatore economico individuato si impegna ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata, ovvero la dichiarazione di equivalenza delle tutele.

ART. 3 -Durata del servizio

L'Appalto per il servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico avrà durata di anni 6 (sei) ed eventuale proroga tecnica di 6 mesi. La data di inizio coinciderà con quella del verbale di consegna.

Alla scadenza dell'appalto, tutte le aree di verde pubblico oggetto del presente contratto dovranno essere restituite all'Amministrazione Comunale in condizioni adeguate per l'uso cui sono destinate; in caso di rilevate mancanze saranno definiti i relativi importi che saranno detratti dalle somme ancora dovute all'impresa e se queste non risultassero sufficienti dalla garanzia fideiussoria prestata per l'esecuzione dell'appalto.

Nel caso in cui nel corso del servizio venissero riscontrate delle anomalie, incongruenze o deficienze nell'attività svolta dall'Appaltatore rispetto alle prescrizioni e agli standard qualitativi richiesti dalla stazione appaltante, ovvero la stazione stessa riscontrasse la non idoneità dell'Appaltatore alla conduzione del contratto, potrà rescindere il contratto senza dover sottostare a nessun obbligo e sopportare alcun onere. In tal caso, peraltro, l'Appaltatore si impegna ad assolvere gli oneri assunti contrattualmente fino al successivo affidamento a terzi. In tale periodo rimangono in capo all'Appaltatore tutte le responsabilità previste dalle normative vigenti e dal presente Capitolato.

L'amministrazione si riserva la facoltà di consegnare il servizio in via d'urgenza, sotto le riserve di legge ai sensi del D.Lgs 36/2023.

CAPO II – DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART. 4 -Condizioni d'appalto

Nell'accettare i servizi sopra designati l'Appaltatore dichiara:

- di avere preso conoscenza delle opere da eseguire, di avere visitato la località interessata dai servizi e di avere accettato le condizioni di viabilità e di accesso, nonché gli impianti che la riguardano;

- di aver considerato la distanza dei siti di destino dei materiali di risulta e le condizioni imposte dagli Organi competenti;

- di aver tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i servizi.

- di avere attentamente vagliato tutte le circostanze generali di tempo, di luogo e contrattuali relative all'appalto stesso ed ogni e qualsiasi possibilità contingente che possa influire sull'esecuzione;

- di aver esaminato tutti gli elaborati tecnici descrittivi dell'intervento ritenendoli esaurienti e tali quindi da consentire una ponderata formulazione della propria offerta, che si intende comprensiva di tutti i costi e/o gli oneri diretti ed indiretti derivanti dalla corretta esecuzione dei servizi e delle forniture;

- di aver basato quindi l'offerta su di una propria autonoma valutazione dei quantitativi ed essere pertanto consapevole che nessun maggior onere potrà essere richiesto e riconosciuto per difformità rispetto alle previsioni e indicazioni;

- di aver giudicato, nell'effettuare l'offerta, i prezzi equi e remunerativi anche in considerazione degli elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali quanto sul costo della mano d'opera, dei noli e dei trasporti;

- di aver attentamente visitato il sito e il complesso interessato dai servizi e di averne accertato tutte le circostanze generali e particolari nonché le condizioni che possono influire sulla determinazione della propria offerta quali le condizioni di viabilità, di accesso, di impianto del cantiere e le condizioni del suolo su cui dovranno eseguirsi i servizi;

- di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, dello stato di consistenza delle aree;

- di aver effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei servizi nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia di servizi in appalto;

- di aver basato l'offerta su proprie valutazioni dei rischi derivanti dalle attività di movimentazione dei materiali, inquinamento dell'aria e acustico, e quindi di doverne attuare il monitoraggio in qualsiasi delle condizioni ambientali in cui si venga a trovare il cantiere, dovendone ovviamente adeguare le modalità di lavorazione (adeguamento di tutti i dispositivi di protezione sia del personale sia dell'ambiente interno ed esterno);

- di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, di tutti gli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la esecuzione dei servizi, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

L'appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei servizi, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, a meno che tali nuovi elementi appartengano alla categoria delle cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile e non escluse da altre norme del presente Capitolato, o che si riferiscano a condizioni soggette a revisioni per esplicita dichiarazione del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

La sottoscrizione del presente capitolato e degli atti di gara e dei relativi allegati, da parte dell'Impresa appaltatrice, equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e di incondizionata accettazione delle Leggi, dei Regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di Lavori Pubblici, Servizi e Forniture.

Con l'accettazione dei servizi l'Appaltatore dichiara in ogni caso di avere la possibilità e i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo i migliori precetti dell'arte e con i più aggiornati sistemi costruttivi.

Il servizio prevede l'impiego minimo giornaliero, per le attività di manutenzione del verde e secondo stagionalità, delle seguenti unità:

- n. 12 unità lavorative, di cui almeno n. 4 unità appartenenti alle categorie “a” e “b” del prezzario Regionale Emilia Romagna, dal 1 aprile al 30 giugno;

- n. 9 unità lavorative, di cui almeno n. 3 unità appartenenti alle categorie “a” e “b” del prezzario Regionale Emilia Romagna, dal 1 luglio al 9 ottobre;

- n. 6 unità lavorative, di cui almeno n. 2 unità appartenenti alle categorie “a” e “b” del prezzario Regionale Emilia Romagna, dal 10 ottobre al 31 marzo;

Per il servizio di innaffiamento manuale e gestione delle aree di rimboschimento:

- n. 1 unità lavorativa per tutto l'anno;

Per il servizio di gestione dei giochi e delle attrezzature un minimo di:

- n. 2 unità lavorative per tutto l'anno di cui almeno n. 1 unità in possesso di certificazione di formazione specifica in riferimento ai requisiti di cui alla Normativa UNI EN1176-7 e s.m.i;

Le squadre saranno coordinate dal Referente Tecnico. Eventuali interventi d’urgenza, ordinati dal Direttore dell'Esecuzione, non dovranno influire sul livello di qualità del Servizio di manutenzione ordinaria delle aree verdi pubbliche.

La Ditta, nell’esecuzione del servizio, dovrà garantire sempre la presenza giornaliera delle unità minime lavorative indicate, con tutte le attrezzature, automezzi ed utensili necessari all’esecuzione del servizio stesso per garantire il corretto e completo svolgimento delle prestazioni assegnate.

Eventuali assenze per ferie, malattia o infortuni ecc. dovranno essere prontamente sostituite con altre unità lavorative per mantenere inalterato il numero di addetti minimi giornalieri.

L’Amministrazione non è tenuta alla fornitura di nessun utensile e macchinario necessario all’esecuzione dei servizi in oggetto del presente appalto.

E' facoltà del Direttore dell'Esecuzione consentire, in taluni e limitati casi, un numero minore di operatori in ragione dell'andamento stagionale e delle attività di volta in volta previste, a suo insindacabile giudizio, e motivando adeguatamente le ragioni di tale scelta operativa.

Dotazione minima parco macchine e attrezzatura di cantiere di cui l’Impresa appaltatrice deve disporre al momento della partecipazione alla gara:

3 autocarri portata q.li 15;

1 autocarro portata q.li 50;

1 Botte da almeno 10.000 lt per irrigazioni manuali;

3 Soffiatori;

8 Rasaerba, motoseghe, tosasiepi, ecc.;

6 Decespugliatori;

1 trattore gommato con trincia e braccio falciante di lunghezza 1,50-2,00 metri per cicli stradali e un braccio falciante di lunghezza 4,50-5,00 metri per ripe e scarpate;

3 trattori a lame rotanti.

I mezzi d’opera dovranno essere in perfetta efficienza ed omologati secondo le norme di sicurezza vigenti, nonché in regola con le disposizioni di legge per la salvaguardia dell’ambiente anche in relazione alla rumorosità e all’inquinamento sia chimico che acustico. Dovranno essere oggetto di accurata manutenzione in modo tale che siano sempre garantiti i livelli di prestazione ottimale stabiliti dal produttore.

I macchinari e le attrezzature utilizzati dovranno essere a basso impatto ambientale, nel rispetto di quanto indicato dai Criteri Ambientali Minimi (CAM).

4.1 Apparato GPS per monitoraggio del servizio.

Su ogni mezzo dovrà essere installato un apparato GPS/GPRS per il monitoraggio del servizio, a carico dell'appaltatore.

Il sistema dovrà rilevare e restituire all'Amministrazione le informazioni relative all'esercizio dei mezzi stessi, ai fini del controllo e della contabilizzazione del servizio. In particolare dovranno essere fornite le seguenti informazioni:

1. Tracciatura georiferita degli spostamenti del mezzo con rilevazione delle fasi di puro trasferimento e distinte da quelle di svolgimento delle operazioni: **a tal fine dovrà essere restituita giornalmente la mappa delle aree in cui sono state effettuate le lavorazioni, da parte di ogni squadra.**

2. verifica delle effettive lavorazioni e dei relativi tempi sulle aree oggetto di appalto, riferito alle fasi operative. Tali informazioni dovranno essere rese disponibili all'Amministrazione Comunale su piattaforma WEB, gestita esternamente all'Appaltatore e dallo stesso messa a disposizione mediante accesso opportunamente protetto. Tutte le informazioni dovranno essere scaricabili dall'Amministrazione per l'archiviazione secondo formati gestibili dalla stessa (in particolare .xls per i dati relativi ai transiti e al chilometraggio, formato immagine per le percorrenze).

In caso di malfunzionamento del sistema GPS ed in mancanza di comunicazione telefonica da parte dell'Appaltatore alla Stazione Appaltante, quest'ultima si riserva di non contabilizzare la prestazione in assenza di riscontri oggettivi.

La piattaforma WEB dovrà rendere le informazioni accorpate per ogni singolo mezzo, offrire la tracciatura dei movimenti dei veicoli su supporto cartografico e consentire la produzione di semplici report di riepilogo. Il servizio di rilevazione delle informazioni dovrà rimanere attivo e funzionante nel periodo da marzo a ottobre di ogni annualità di durata dell'appalto e su richiesta della Direzione dell'Esecuzione. Eventuali aggiornamenti tecnologici dei sistemi saranno, in tale periodo, a carico dell'Appaltatore. Il dispositivo di trasmissione dati installato a bordo dovrà essere gestito completamente da remoto. La memoria interna dovrà garantire la memorizzazione dei dati per un periodo pari ad almeno una giornata di lavoro in caso di mancata trasmissione. Il costo relativo alle apparecchiature di bordo (rilevazione posizione, acquisizione e memorizzazione, trasmissione telefonica), compreso il costo del traffico telefonico, dovrà essere compreso nel costo complessivo offerto. L'avvio del sistema di bordo e la sua inizializzazione deve avvenire automaticamente senza alcun intervento da parte del conducente, al momento dell'accensione del quadro guida. Le informazioni dovranno essere storicizzate e dovrà essere mantenuta l'accessibilità online per almeno un anno. In sede di presentazione del piano d'intervento per la copertura del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre una relazione che descriva le caratteristiche del sistema, con particolare riferimento agli aspetti relativi ai sistemi di campionamento e raccolta dei dati e alla stabilità e sicurezza del sistema nel suo complesso. Il sistema proposto sarà oggetto di valutazione del piano d'intervento da parte della Direzione del Servizio che potrà, ai fini dell'accettazione, ordinare prove di funzionamento dello stesso. Qualora la Direzione del Servizio ritenga il sistema di monitoraggio del servizio inadeguato, potrà chiederne l'adeguamento o la sostituzione.

Il sistema, le cui spese di fornitura, installazione, gestione e collaudo sono a carico esclusivo dell'appaltatore per tutta la durata dell'appalto, dovrà risultare attivo e funzionante su ogni mezzo impiegato per il servizio specifico.

ART. 5 - Documentazione dell'appalto

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

1. Relazione tecnica
2. Allegato A "Capitolato Speciale d'appalto e Norme Tecniche";
3. Allegato A.1 "Elenco delle aree, dei giardini, parchi, aiuole e loro consistenze";
4. Allegato B.1 "tavola di "Manutenzione su base territoriale";

5. Allegato B.2 “tavole di “Manutenzione di dettaglio”;
6. Allegato B.3 “planimetrie collocazione arredi e attrezzature”;
7. Allegato B.4 “schede arredi e attrezzature”;
8. Allegato B.5 “elenco impianti, irrigazione e fontanelle”;
9. Allegato C.1 “Computo metrico estimativo e Quadro Economico”;
10. Allegato C.2 “Elenco Prezzi Unitari”;
11. Allegato C.3 “Schema di contratto”;
12. Allegato C.4 “Scheda settimanale di valutazione dei servizi svolti”;
13. Allegato C.5 “Scheda tipo report giochi e attrezzature”
14. Allegato C.6 “DUVRI Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti” ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
15. Allegato C.7 “PSC semplificato” ai sensi dell’art. 100 e 104 bis del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. .

Nessuna eccezione può essere comunque sollevata dalla Ditta appaltatrice qualora, nello sviluppo del servizio, ritenga di non aver sufficientemente valutato gli oneri derivanti dal presente Capitolato ed in genere dai documenti contrattuali e di non aver tenuto conto di quanto risultasse necessario per compiere e realizzare il servizio, anche sotto pretesto di insufficienza dei dati del Capitolato Speciale d’Appalto.

Entro 30 giorni dall’aggiudicazione e comunque prima della stipulazione del contratto ovvero dell’avvio dell’esecuzione, qualora avvenga sotto le riserve di legge, l’Impresa dovrà trasmettere al RUP senza che ciò comporti per l’Impresa stessa alcuna esenzione dalle responsabilità previste in capo alla stessa a termini di legge, un piano operativo di sicurezza redatto ai sensi dell’allegato XV del D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81, per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell’organizzazione del cantiere e nell’esecuzione del servizio.

ART. 6 -Rappresentanza dell'appaltatore

Prima dell’inizio del servizio l’appaltatore ha l’obbligo di comunicare nei modi prescritti dalla normativa vigente, le generalità delle persone autorizzate ad agire per suo conto.

L’appaltatore dovrà altresì nominare, prima dell’inizio del servizio e a sua cura e spese, un tecnico professionalmente preparato e in grado di coordinare le attività previste, di seguito denominato **Direttore Tecnico**, nonché un suo sostituto in caso di assenza. Tali nominativi devono essere notificati alla Stazione appaltante per iscritto entro 10 giorni dalla comunicazione dell’aggiudicazione.

Il Direttore Tecnico è responsabile dell’organizzazione, della programmazione e dell’esecuzione delle attività manutentive, rappresenta l’Appaltatore a tutti gli effetti e pertanto tutte le comunicazioni a lui rivolte si intendono date all’Appaltatore.

Il Direttore dell’esecuzione, individuato ai sensi dell’art. 114 del D.lgs 36/2023, ha il diritto di esigere il cambiamento del Direttore Tecnico, del Referente Operativo e del personale dell’appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L’appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall’imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell’impiego dei materiali.

Ogni variazione del domicilio dell’Appaltatore o delle persone incaricate e definite dall’Appaltatore deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante; ogni variazione del nominativo del Direttore Tecnico deve essere accompagnata dal deposito presso l’Amministrazione Comunale del nuovo atto di mandato.

ART. 7 -Direzione dell'esecuzione - monitoraggio del servizio

L'interfaccia fra l'Appaltatore e l'Amministrazione Comunale sarà affidata al ruolo di "Direttore dell'esecuzione". Il nominativo del Direttore dell'esecuzione sarà comunicata all'Appaltatore all'atto della stipulazione del contratto.

L'Amministrazione concede ampio mandato personale al Direttore dell'esecuzione quale suo rappresentante per quanto attiene l'esecuzione tecnica ed economica del servizio, e ne riconosce come propri gli atti eseguiti e/o sottoscritti, in applicazione di atti degli organi deliberanti o del Responsabile del procedimento.

All'inizio di ogni settimana di lavoro il Direttore Tecnico dovrà:

1. effettuare sopralluogo con il Direttore dell'Esecuzione e consegnare la Scheda di Verifica dei lavori eseguiti, a cura dell'appaltatore, per consentire il costante monitoraggio dell'attività svolta e la regolarità dei lavori eseguiti, compreso mezzo per spostamenti nell'intero territorio comunale senza ulteriori oneri per l'amministrazione rispetto al canone contrattuale.

2. comunicare mezzi ed uomini impegnati nelle varie tipologie di servizio, al momento della presa in servizio degli operatori stessi, in un Rapporto di Servizio, dove tali nominativi e mezzi risulteranno chiaramente evidenti ed identificabili.

Il Direttore Tecnico dell'Appaltatore è tenuto a presenziare ai sopralluoghi sul territorio che saranno svolti dal Direttore dell'esecuzione con cadenza settimanale al fine di valutare, in contraddittorio tra il Direttore dell'esecuzione e il Direttore Tecnico dell'Appaltatore, la regolarità dei lavori eseguiti; in occasione di tali sopralluoghi verrà redatta la **"Scheda settimanale di valutazione dei servizi svolti" indispensabile per la verifica e contabilizzazione dei lavori.**

In caso di verifica delle prestazioni eseguite con esito negativo, salva l'applicazione delle penalità di cui al presente capitolato, l'Appaltatore deve provvedere, nel termine fissato dal Direttore dell'esecuzione, ad effettuare il corretto adempimento delle prestazioni al fine di garantire il pieno rispetto delle caratteristiche del servizio previste dal contratto e della completa eliminazione degli inadempimenti e delle irregolarità.

Gli interventi previsti dal presente appalto dovranno essere condotti nei modi più idonei per garantire la conservazione e il buono stato vegetativo degli impianti a verde e delle essenze arboree ed arbustive esistenti.

ART. 8 -Subappalti e subcontratti

L'eventuale affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 119 del D.Lgs 36/2023.

I soggetti affidatari dei contratti eseguono in proprio le opere o i lavori, i servizi, e le forniture compresi nel contratto. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d), la cessione del contratto è nulla. È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

E' consentito il subappalto di singole prestazioni tecnico specialistiche o espressamente permesse nei limiti di legge.

L'Appaltatore deve chiedere l'autorizzazione ad avvalersi del subappalto o del cottimo al Responsabile Unico del Procedimento, presentando apposita domanda corredata dalle dichiarazioni e/o relative certificazioni previste per Legge.

Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti nel caso di associazione temporanea, società o consorzio.

L'Appaltatore è obbligato a fare esplicito divieto ai suoi subappaltatori di cedere a terzi anche quote minime del contratto di subappalto e rimane comunque responsabile a tutti gli effetti del rispetto di questo

divieto nei confronti dell'Amministrazione.

Tale cessione, qualora si verificasse, comporterebbe automaticamente la dichiarazione di inidoneità del subappaltatore stesso da parte del Responsabile Unico del Procedimento.

Sono a completo carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi circa l'osservanza, da parte di eventuali subappaltatori, della normativa vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

Nel caso in cui la Stazione appaltante dovesse risultare insoddisfatta delle modalità di esecuzione dei lavori, potrà a suo giudizio insindacabile ed in qualsiasi momento anche nel corso dell'esecuzione del subappalto, procedere alla revoca dell'autorizzazione con il conseguente annullamento del subappalto senza che l'Appaltatore possa avanzare pretese di risarcimenti.

L'autorizzazione da parte della Stazione appaltante all'affidamento di parte delle attività a terzi non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'Appaltatore che rimane l'unico e solo responsabile nei confronti del Comune.

ART. 9 -Controversie

La definizione delle controversie è regolata dalle norme di cui agli artt. 209 e successivi del D.Lgs 36/2023.

Ogni questione che dovesse insorgere tra l'Ente Appaltante e l'Appaltatore in ordine all'esecuzione degli obblighi nascenti dal presente capitolato, anche di natura patrimoniale, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo competente per territorio.

ART. 10 -Risoluzione del contratto

L'Amministrazione Comunale, fatto salvo il diritto di chiedere in ogni caso il risarcimento dei danni, può risolvere il contratto nei seguenti casi:

a) gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali, non eliminate in seguito a diffida formale da parte del Ufficio Comunale.

b) abbandono o sospensione, non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi in appalto da parte dell'Impresa appaltatrice;

c) subappalto del servizio, senza il preventivo consenso dell'Amministrazione Comunale;

d) cessazione o fallimento dell'Impresa appaltatrice;

e) sopravvenuta condanna definitiva del Legale Rappresentante e/o del Direttore Tecnico per un reato contro la Pubblica Amministrazione.

f) "Clausola Risolutiva Espresa": dopo un anno di svolgimento del servizio sarà effettuata una valutazione disposta dalla Stazione Appaltante sull'operato dell'Impresa appaltatrice, sulla base delle schede settimanali relative ai servizi svolti (scheda allegato C.4); qualora dalla valutazione risulti una percentuale di giudizi insufficienti superiore al 30% del totale si procederà alla risoluzione automatica del contratto senza che l'Impresa appaltatrice possa vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento dei servizi, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

Qualora, senza giustificato motivo e/o giusta causa, la Ditta dovesse abbandonare il servizio prima della scadenza convenuta, l'Amministrazione Comunale potrà rivalersi sulla cauzione, addebitando alla Ditta inadempiente, a titolo di penale, la maggior spesa derivante dall'assegnazione provvisoria dei servizi a altra ditta, fino alla scadenza naturale dell'appalto.

La stazione appaltante può recedere dal contratto nei seguenti casi non imputabili all'Appaltatore:

1. per motivi di pubblico interesse, con le modalità previste dalla normativa vigente;

2. in qualsiasi momento avvalendosi delle facoltà concesse dall'art. 1464 del Codice Civile;

L'Appaltatore è tenuto all'accettazione in qualsiasi momento del recesso unilaterale dal contratto, salvo l'obbligo del preavviso di almeno 60 giorni naturali e consecutivi, qualora la stazione appaltante intenda provvedere diversamente in merito all'esecuzione, totale o parziale, del servizio assegnato. La stazione appaltante è in ogni caso esonerata dalla corresponsione di qualsiasi indennizzo o risarcimento.

ART. 11 -Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva

A garanzia dei patti contrattuali l'Impresa appaltatrice dovrà costituire cauzione commisurata al 10% (dieci per cento) del complessivo corrispettivo annuo d'appalto. Essa potrà essere costituita mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa valida per tutto il periodo dell'appalto. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%. In caso di ribasso d'asta superiore al 20%, l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Tale garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia fidejussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, nel limite massimo dell' 80% dell'iniziale importo garantito.

Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempimento dell'Impresa appaltatrice, la cauzione di cui sopra sarà incamerata dal Comune, in via parziale o totale, fino a copertura dei danni ed indennizzi dovuti dall'Impresa appaltatrice.

Qualora l'importo della cauzione medesima non fosse sufficiente a coprire l'indennizzo dei danni, l'Amministrazione Comunale avrà la facoltà di sequestrare macchine ed automezzi di proprietà dell'Impresa nelle necessarie quantità.

ART. 12 -Assicurazione a carico dell'impresa

1. L'appaltatore è obbligato, ai sensi dell'art. 117 comma 10 del D.Lgs 36/2023, a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dell'appalto sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione.

2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo definitivo; le stesse polizze devono inoltre recare espressamente il vincolo a favore della Stazione appaltante e sono efficaci senza riserve anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore.

La polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti; tale polizza deve essere stipulata nella forma "Contractors All Risks" (C.A.R) con riferimento alle condizioni di cui allo schema tipo 2.3 DM 16.09.22 n. 193 integrate dalle espresse deroghe richieste, e deve prevedere:

Sezione danni alle opere durante la loro esecuzione e garanzia manutenzione		
Partita 11	Danni alle opere	Non inferiore all'importo del contratto al lordo dell'I.V.A
Partita 22	Opere ed impianti preesistenti	€ 150.000,00
Partita 33	Demolizione e sgombero	€ 25.000,00

La polizza dovrà comprendere le seguenti estensioni di garanzia:

- manutenzione estesa 24 mesi;
- scioperi, sommosse, tumulti popolari, atti di terrorismo o sabotaggio organizzato;
- forza maggiore

Sezione responsabilità civile durante l'esecuzione delle opere

Partita 1	RCT	€ 1.000.000,00 massimale unico

La polizza dovrà comprendere le seguenti estensioni di garanzia:

- danni da vibrazione per un massimale non inferiore a € 20.000,00;
- danni da rimozione o franamento o cedimento del terreno per un massimale non inferiore a € 20.000,00;
- danni a cavi e condutture sotterranee per un massimale non inferiore a € 250.000,00;
- danni da polvere con un massimale non inferiore a € 15.000,00;
- danni da inquinamento accidentale con un massimale non inferiore a € 100.000,00

La polizza CAR di cui alle sezioni precedenti “danni alle opere durante la loro esecuzione e garanzia di manutenzione” e “danni alle opere durante la loro esecuzione e garanzia di manutenzione” dovrà prevedere la qualifica di assicurato in favore del Contraente, il Committente, l’Appaltatori e i Subappaltatori.

Le garanzie di cui al presente articolo, prestate dall’Appaltatore, coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici.

L’Appaltatore è altresì responsabile di ogni danno che possa derivare a persone o a cose della Stazione Appaltante e/o di terzi, nell’espletamento del presente appalto a tale fine oltre alla copertura di cui al precedente punto, è tenuto a stipulare ed a mantenere efficace per tutta la durata dell’appalto (non potendo opporre alla Stazione Appaltante e/o al terzo danneggiato l’inefficacia del contratto per mancato e/o ritardato pagamento del premio) una polizza di responsabilità civile a copertura dei danni cagionati a terzi per qualsiasi fatto o atto commesso dai propri dipendenti, collaboratori ed ogni soggetto (persona fisica / giuridica) che presti la propria opera per conto dello stesso nell’espletamento delle prestazioni oggetto del servizio, con le seguenti caratteristiche minime:

Polizza di responsabilità civile RCT-RCO

Partita 1	RCT	massimale unico non inferiore a € 1.500.000,00
Partita 2	RCO	massimale unico non inferiore a € 1.500.000,00

La polizza di RCT/RCO dovrà contemplare le seguenti estensioni di garanzia minime: :

- a) prevedere la copertura dei danni che l’Appaltatore debba risarcire quale civilmente responsabile verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all’obbligo di assicurazione contro l’infortunio nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo commesso dall’impresa o da un suo dipendente del quale essa debba rispondere ai sensi dell’articolo 2049 del codice civile, e danni a persone dell’impresa, e loro parenti o affini, o a persone della Stazione appaltante occasionalmente o saltuariamente presenti in cantiere e a consulenti dell’Appaltatore o della Stazione appaltante;
- b) danni da incendio per un massimale non inferiore ad € 150.000,00
- c) danni da interruzione o sospensione di attività per un massimale non inferiore ad € 250.000,00;

- d) danni da vibrazione per un massimale non inferiore € 25.000,00;
- e) danni a cose in ambito di esecuzione lavori per attività presso terzi per un massimale non inferiore ad € 500.000,00;
- f) danni a impianti e condutture sotterranee per un massimale non inferiore € 100.000,00;
- g) danni da polvere per un massimale non inferiore € 25.000,00;
- h) danni da inquinamento accidentale per un massimale non inferiore € 100.000,000;
- i) danni conseguenti a mancato o insufficiente servizio di vigilanza (segnaletica, ripari, recinzioni);
- l) danni alle cose movimentate, caricate, scaricate anche con mezzi meccanici;
- m) danni provocati a terzi, compreso inquinamento ambientale, conseguenti ad operazione e trattamento con impiego di prodotti fitosanitari, per il diserbo per la concimazione, eseguite a mano o con l'impiego di veicoli attrezzati. Relativamente ai danni da responsabilità civile ambientale l'estensione dovrà avere un massimale non inferiore ad € 150.000,00.

Qualora l'Appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti, in questo caso la polizza RCT-RCO della capogruppo dovrà prevedere specifica appendice di estensione della qualifica di Assicurato Aggiunto a valere per ogni mandante.

In alternativa ciascuna delle società partecipanti all'associazione temporanea di concorrenti dovrà disporre di una polizza RCT-RCO con le caratteristiche minime tecniche in precedenza indicate.

L'Appaltatore è tenuto a risarcire la Stazione appaltante da tutti i danni cagionati a terzi, sia per lesioni a persone, sia per danni a cose, non coperti dal massimale assicurato con la polizza di cui al presente articolo.

Qualora per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del capitolato speciale di appalto vengano impiegati di veicoli soggetti all'assicurazione obbligatoria gli stessi dovranno essere coperti da polizza assicurativa in adempimento alle prescrizioni di legge. prevista dalla legge. Sarà obbligo dell'Impresa di adottare, nel corso dell'esecuzione dei lavori, tutti i provvedimenti e le cautele necessari per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati.

Resta convenuto che, qualora per mancanza, insufficienza od inadempienza di segnalazioni nei lavori, in relazione alle prescrizioni del Nuovo Codice della Strada e del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, che interessano o limitano la zona riservata al traffico dei veicoli e dei pedoni, dovessero verificarsi danni alle persone o alle cose, l'Impresa terrà sollevata ed indenne la stazione appaltante e il personale da essa dipendente da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenirle da terzi e provvederà a suo carico al completo risarcimento dei danni che si fossero verificati.

L'inefficacia dei contratti assicurativi non potrà in alcun modo essere opposta alla stazione appaltante e non costituirà esimente del l'appaltatore per le responsabilità ad esso imputabili secondo le norme dell'ordinamento vigente.

Qualora l'importo del risarcimento spettante a terzi ecceda i massimali della polizza sottoscritta la differenza resterà ad intero ed esclusivo carico della ditta affidataria del servizio. Eventuali scoperte o franchigie previste dalla polizza di responsabilità civile non potranno in alcun modo essere poste o considerate a carico dell'ente appaltante e del danneggiato.

La presentazione della polizza condiziona la stipulazione del contratto e la mancata presentazione sarà motivo di revoca dell'aggiudicazione provvisoria.

In caso di danni arrecati a terzi, l'Impresa aggiudicataria dovrà darne immediata notizia al Comune di Fidenza, fornendo dettagliati particolari. L'aggiudicatario è tenuto a documentare al Servizio competente, almeno 5 giorni lavorativi prima dell'avvio del servizio, l'adempimento di tali obblighi assicurativi.

CAPO III – TERMINI E DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

ART. 13 -Consegna del servizio

L'esecuzione dei servizi ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore.

Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei servizi, viene fissato un termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15, decorso inutilmente il quale l'appaltatore stesso è dichiarato decaduto dall'aggiudicazione, il contratto è risolto di diritto e la Stazione appaltante trattiene la garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta.

Dal giorno della consegna ogni responsabilità in merito ai servizi, alle opere e ai danni diretti e indiretti, al personale a qualunque titolo presente nel cantiere, grava interamente sull'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà iniziare i servizi non oltre 15 giorni dalla data del verbale di consegna e comunque in conformità agli ordini impartiti dalla Direttore dell'esecuzione e in caso di ritardo sarà applicata la penale di cui all'art. 15.

Qualora il ritardo superasse 45 (quarantacinque) giorni dalla data del verbale anzidetto l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto e all'incameramento della cauzione, salvo i maggiori danni.

L'Amministrazione Comunale si riserva espressamente la facoltà di variare, mediante comunicazione scritta, il complesso delle prestazioni oggetto del presente affidamento.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale procedere all'affidamento del servizio, in pendenza del contratto, nel rispetto di quanto stabilito degli artt. 17 comma 8 e 50 comma 6 del D.Lgs 36/2023.

ART. 14 -Cronoprogramma esecutivo e rapporti giornalieri-Ordini di Servizio

Prima dell'inizio dei servizi, la Ditta sottopone ad approvazione della Direzione dell'Esecuzione il cronoprogramma esecutivo dei servizi, almeno bisettimanale.

Tale programma sarà coerente con la stagionalità dei servizi da effettuare e con le specifiche disposizioni del presente Capitolato d'appalto.

Lo stesso deve prevedere la realizzazione di tutte le categorie di lavorazioni previste nel contratto, con le previsioni circa il periodo di esecuzione.

Una volta approvato, il programma esecutivo dei servizi può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei servizi.

L'Appaltatore dovrà redigere programmi di servizio settimanali e dovrà consegnarli al Direttore dell'Esecuzione entro e non oltre il giovedì della settimana precedente, indicando anche gli orari in cui lo stesso intende operare, dei quali il Direttore dell'Esecuzione può, a suo insindacabile giudizio, chiedere la

modifica.

L'impresa appaltatrice è altresì tenuta a presentare quotidianamente al Direttore dell'esecuzione l'elenco dei servizi eseguiti la giornata antecedente, che verrà sottoposta alla verifica di cui al precedente articolo 7.

In caso di mancata presentazione della programmazione entro i termini stabiliti verrà applicata una penale pari a € 50,00 (cinquanta) per ogni giorno di ritardo (art. 15).

Per i servizi aggiuntivi richiesti dalla Stazione appaltante tramite la Direzione dell'Esecuzione la ditta appaltatrice sul medesimo elenco deve anche scrivere i nomi degli operatori impiegati, la qualifica, le ore effettive di lavoro e gli eventuali materiali impiegati.

Ogni iniziativa non prevista o autorizzata eseguita dalla ditta appaltatrice, oltre a non essere oggetto di nessun compenso aggiuntivo, verrà valutata ed eventualmente assoggettata al pagamento di penale, a seguito di accertamento di violazione da parte della Stazione Appaltante.

Gli ordini di servizio sono vincolanti: la loro esecuzione deve avvenire nei modi e nei tempi indicati sull'ordine di servizio stesso, pena l'applicazione delle penali previste dal presente capitolato.

Gli Ordini di Servizio, le istruzioni e prescrizioni del Direttore dell'Esecuzione e/o del Responsabile Unico del Procedimento dovranno essere eseguiti con la massima cura e prontezza, nel rispetto delle norme del Capitolato Speciale di Appalto e della normativa di riferimento (art. 8 e 31 del D.Lgs. 36/2023).

L'Appaltatore non potrà mai rifiutarsi di dare loro immediata esecuzione anche quando si tratti di lavori particolari da farsi di notte o nei giorni festivi o in più luoghi contemporaneamente, sotto pena dell'esecuzione di ufficio con addebito della maggior spesa che la Stazione Appaltante avesse a sostenere rispetto alle condizioni di contratto. Resta comunque fermo il diritto dell'Appaltatore di avanzare per iscritto le osservazioni che ritenesse opportune in merito all'ordine impartitogli.

ART. 15-Penali in caso di ritardo ed esecuzione d'ufficio

Qualora la ditta Appaltatrice non ottemperasse alle prescrizioni contrattuali o facesse riscontrare manchevolezze nella esecuzione del servizio verrà diffidata a provvedervi entro il termine che gli sarà prescritto dall'Amministrazione Comunale.

Trascorso tale termine senza che vi abbia provveduto, l'Amministrazione Comunale avrà diritto di procedere nei confronti dell'Impresa applicando una penale computata nei termini sotto indicati e, qualora l'Appaltatore non ottemperasse alle prescrizioni e non provvedesse in proprio alla risoluzione della difformità, a far eseguire le lavorazioni ritenute necessarie a proprio insindacabile giudizio e ripetendone i costi sull'Appaltatore.

L'applicazione delle penali viene prevista:

1. Nel caso di mancato rispetto del termine di inizio del servizio o degli ordini di servizio del Direttore dell'esecuzione, la penale pecuniaria è stabilita in misura giornaliera dell'1 (uno) per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo, fino ad un massimo di giorni 10 decorsi i quali la stazione appaltante avrà la facoltà di risolvere automaticamente il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

2. Nel caso di mancato invio della programmazione settimanale e/o della rendicontazione secondo i termini previsti, sarà applicata una penale pari a € 50,00 (cinquanta) per ogni giorno di ritardo. In caso di mancata o ritardata consegna dei report d'intervento relativi alla manutenzione degli arredi o alle schede di censimento o VTA, sarà applicata una penale pari a € 50,00 (cinquanta) per ogni scheda non inviata.

3. Per i ritardi o difformità che si verificheranno nella manutenzione delle aree "a canone" oggetto del servizio, sarà applicata una penale, per ogni giorno di ritardo rispetto al termine ordinato dal Direttore dell'esecuzione per il rispetto dello standard di qualità richiesto, composta dalle seguenti voci: quota fissa giornaliera pari a € 150,00 a cui si aggiungerà una quota giornaliera per superficie pari a euro 0,05/mq estesa all'intera area in cui si sia rilevata l'inadempienza.

4. Per ogni altro genere di ritardo o difformità nella esecuzione dei servizi o nelle forniture richieste o ordinate dalla Direzione dell'esecuzione, compreso non venga rispettato il numero minimo di squadre richiesto, verrà applicata una penale giornaliera pari a € 50,00 per ogni giorno di ritardo rispetto al termine ordinato o difformità riscontrata.

5. In caso di prestazioni o forniture difformi rispetto alle prescrizioni del presente Capitolato o alle disposizioni preventivamente fornite dal Direttore dell'esecuzione sarà applicata una penale che verrà definita dal Responsabile del Procedimento sulla base della proposta e relazione tecnica da parte Direzione dell'Esecuzione, secondo la natura e la gravità della inadempienza, comunque compresa fra € 250,00 (duecentocinquanta) ed € 2.500,00 (duemilacinquecento).

6. In caso di mancata presenza in cantiere durante le visite del Direttore dell'esecuzione, che avvengono in normale orario di lavoro, del Referente Operativo dell'Appaltatore verrà applicata una penale di euro 200,00 per ogni assenza non giustificata.

7. In caso di danni, accertati ad insindacabile giudizio del Direttore dell'Esecuzione, ad alberi, arbusti, arredi e impianti di irrigazione nel corso nelle normali operazioni di manutenzione, **fermo restando l'obbligo di ripristino a cura e spese dell'Appaltatore del danno occorso**, sarà applicata una penale definita secondo il seguente schema:

- per **falciatura errata** effettuata su tappeto erboso, con eliminazione in parte del cotico erboso, ruotate, creazione di buchi, e qualsiasi danno che necessita operazioni di ripristino: € 0,30 (zero/30) per metro quadrato di area danneggiata;
- per **danni alle alberature**: € 50,00 (cinquanta) per pianta danneggiata;
- per **danni alle siepi**: € 30,00 (trenta) di danno per piantina danneggiata;
- in caso di **errata potatura di alberature**, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale: € 250,00 (duecentocinquanta) per pianta danneggiata;
- in caso di **errato abbattimento di alberature**, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale: € 250,00 (duecentocinquanta) per pianta oltre all'obbligo della sostituzione;

L'appaltatore ha l'obbligo, prima di ogni operazione, di raccogliere o segnalare la presenza di rifiuti, pertanto:

- in caso di **mancata raccolta** e/o **abbandono dei residui di sfalcio** (compreso mancata raccolta rami e fatto salvo quanto previsto all'art. 30 del presente capitolato): € 150,00 (centocinquanta) per ogni giorno di mancata raccolta;
- in caso di **mancata raccolta o segnalazione di rifiuti abbandonati** presenti nelle aree: € 50,00 (cinquanta) per ogni mancata raccolta;
- In caso di mancata **rimozione delle ceppaie** entro i termini stabiliti da ODS: € 50,00 (cinquanta) per ogni giorno di ritardo;
- In caso di mancata **segnalazione di presenza delle ceppaie**: € 50,00 (cinquanta) per ogni giorno di ritardo nella posa di apposita segnaletica/transenne;
- In caso di **mancata esposizione dei cartelli segnaletici** per interventi da svolgere su strada o in parcheggi: € 50,00 (cinquanta) per ogni giorno di mancata esposizione.

8. Nel caso di non ottemperanza alle prescrizioni di sicurezza di cui al **D.lgs. 81/2008** e s.m.i sarà applicata una penale secondo quanto descritto:

- Operatore non a norma con i dispositivi di protezione individuale o che non li indossa continuamente o correttamente: € 50,00 (cinquanta) per persona al giorno;
- Operatore che esegue operazioni a rischio: € 50,00 (cinquanta) per persona al giorno;
- Presenza sul cantiere di personale non autorizzato: € 50,00 (cinquanta) per persona al giorno, fatto salvo l'allontanamento dello stesso;
- Macchina operatrice o attrezzatura non a norma: € 100,00 (cento) per mezzo al giorno, fatto salvo l'allontanamento delle stesse;

9. Al termine delle operazioni di manutenzione di aree verdi ove sia presente impianto di irrigazione, è **obbligo dell'Appaltatore il controllo del corretto funzionamento** dello stesso e, in caso di identificazione di eventuali perdite o danneggiamenti, l'effettuazione a proprie spese degli interventi di ripristino necessari.

Il mancato controllo degli impianti comporterà l'applicazione di una penale pari a € 50,00 (cinquanta) per ogni impianto non verificato, oltre all'addebito delle spese sostenute per la riparazione degli stessi.

10. In caso di **Pronto Intervento** (manutenzione urgente in reperibilità), verrà applicata una penale pari a € 1.000,00 (euro mille/00), per ogni ora o eventualmente suddivisa per ogni frazione di ora di ritardo. Trascorso un'ora dalla chiamata da parte della Stazione Appaltante senza che gli operai siano giunti sul posto, l'Amministrazione ha la facoltà di fare eseguire l'intervento da altra Ditta, naturalmente a spese dell'Appaltatore e con riserva di eventuale rifusione dei danni. In questo caso non sarà applicata la penale sopra descritta, bensì una penale forfettaria di € 5.000,00 (euro cinquemila/00).

11. La mancata gestione del **sistema GPS** comporterà l'applicazione di una penale pari a € 50,00 (cinquanta) per ogni area non tracciata.

In ogni caso l'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'art. 10 del presente capitolato in materia di risoluzione del contratto.

Tanto la penale quanto il rimborso delle maggiori spese di assistenza verranno senz'altro iscritti negli stati di avanzamento e nello stato finale a debito dell'Impresa e spetterà insindacabilmente al Responsabile Unico del Procedimento stabilire l'ammontare di dette spese di assistenza.

Per l'esecuzione d'ufficio l'Amministrazione potrà disporre di tutte le somme dovute all'Impresa per servizi eseguiti, contabilizzati o no, e di quelle depositate a garanzia per cauzione e delle somme dovute o depositate a qualsiasi altro titolo.

L'applicazione della sanzione sarà preceduta da formale contestazione dell'inadempienza, alla quale l'appaltatore avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro il termine di 5 giorni lavorativi dal ricevimento della contestazione.

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione dall'importo netto dei servizi in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di applicazione.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa di ritardi, violazioni e inadempienze che si risolvano in una non corretta gestione del servizio.

La stazione appaltante si riserva, comunque, in caso di constatata recidiva nell'inadempienza (all'applicazione di almeno tre penali per violazioni di cui ai precedenti commi), indipendentemente da qualsiasi contestazione, di procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., con semplice provvedimento amministrativo, con conseguente esecuzione del servizio in danno dell'Appaltatore inadempiente ed incameramento della cauzione, salvo il risarcimento dei maggiori danni.

ART. 16 -Inderogabilità dei termini di esecuzione

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei servizi, della loro mancata regolare e continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

- a) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare, salvo che siano ordinati dalla direzione dell'esecuzione o concordati con questa;
- b) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
- c) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

CAPO IV – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

ART. 17 -Prescrizioni in materia di salute e sicurezza

L'Amministrazione Comunale considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni d'ordine morale, sociale, giuridico e di immagine e pongono quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario.

Il presente documento stabilisce quindi come prima regola per l'Appaltatore quella che le lavorazioni che sono oggetto dell'appalto dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro nonché di tutela dell'ambiente. Quanto indicato (incluse le dichiarazioni richieste) dovrà comunque essere garantito anche in caso di subappalto.

L'Appaltatore rimane, nei confronti dell'Amministrazione Comunale committente, unico responsabile di eventuali procedure esecutive subappaltate per quanto concerne la loro conformità alle norme di legge ed a quanto contenuto e prescritto nel Piano di Sicurezza, da consegnare all'Amministrazione Comunale entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.

L'Amministrazione Comunale potrà far annullare il subappalto per incompetenza o indesiderabilità giustificata del subappaltatore, senza in questo essere tenuta ad indennizzi o risarcimenti di sorta.

Le parti si danno reciprocamente atto che la determinazione del corrispettivo e lo studio delle sue componenti sono stati eseguiti dall'Appaltatore sulla scorta di un attento ed approfondito esame dei servizi da eseguire e, nei casi in cui ciò sia stato ritenuto necessario, di tutta la documentazione di cui esso Appaltatore ha avuto la materiale disponibilità nonché dell'esito della diretta e congiunta ricognizione dei luoghi ove il servizio dovrà avvenire.

L'Appaltatore dovrà porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza e igiene del lavoro e dirette alla prevenzione dei rischi.

Tutto il personale dovrà essere formato e informato in materia di salute e sicurezza ed, in particolare, dovrà essere informato dei rischi relativi a tutte le attività da espletare. A tale riguardo entro 20 giorni dall'aggiudicazione o dall'assunzione del personale, la Ditta Appaltatrice dovrà fornire apposita dichiarazione firmata dal Direttore Tecnico (RT), dal Responsabile Servizio Prevenzione e protezione (RSPP) e controfirmata dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Nell'esecuzione del servizio appaltato l'Appaltatore curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria e che ogni eventuale rifiuto che possa in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti/merci soggetti a regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia.

L'Appaltatore si impegna ad eseguire un attento e approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza soprattutto delle condizioni di viabilità e di accesso, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.

L'Appaltatore non potrà, quindi, eccipere durante l'esecuzione dei lavori la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi non si configurino come causa di forza maggiore contemplate nel Codice Civile (e non escluse da altre norme contemplate nel presente Capitolato o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto).

È responsabilità dell'Appaltatore assicurarsi che i lavoratori che operano sotto la sua direzione e controllo, compreso il personale di altre ditte in subappalto, siano addestrati e informati sui tempi della sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente.

Il personale utilizzato dovrà avere padronanza della lingua italiana e conoscenza della segnaletica in uso, e dovrà soddisfare i requisiti di idoneità lavorativa specifica del settore.

L'Appaltatore dovrà dotare il proprio personale, oltre che dei dispositivi di protezione individuale (DPI), necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, anche di quelli che potranno essere prescritti dall'Amministrazione Comunale in relazione a condizioni di rischio specifiche; di tale ulteriore obbligo

verrà, se del caso, data comunicazione scritta di volta in volta.

L'Appaltatore imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

È fatto obbligo ai dipendenti di indossare un capo di vestiario o altro segno che identifichi l'Appaltatore.

L'Amministrazione Comunale si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'Appaltatore incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordinanze aziendali.

L'Appaltatore si obbliga ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nell'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali, applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nelle località in cui si svolgono i lavori ed i servizi, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo, applicabile nelle località, successivamente stipulato per la categoria.

L'Appaltatore si obbliga anche a continuare ad applicare i suindicati contratti anche dopo le scadenze e fino alla loro sostituzione. I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento per l'ammontare da corrispondere qualora risultino inadempimenti nel versamento dei contributi previdenziali come previsto dalla normativa vigente.

Tutto ciò sino a quando non sia accertato che sia corrisposto quanto dovuto e che la vertenza sia stata definita.

Per tale sospensione o ritardo di pagamento, l'Appaltatore non potrà opporre eccezione alcuna alla Stazione appaltante neanche a titolo di risarcimento danni.

L'Impresa aggiudicataria dovrà eseguire le prestazioni con personale tecnico idoneo, di provata capacità ed adeguato numericamente e qualitativamente in relazione alle necessità ed agli obblighi assunti.

Il personale della ditta aggiudicataria dovrà essere in possesso della idoneità specifica alla mansione e dovrà essere formato e informato sui rischi specifici di mansione e dovrà inoltre istruire il proprio personale al fine di:

- segnalare immediatamente agli organi competenti le anomalie che rilevasse durante lo svolgimento del servizio;
- non prendere ordini da estranei nell'esecuzione del servizio;
- non chiedere compensi o regalie.

In ogni momento la Committente potrà disporre per l'accertamento dei requisiti di cui sopra.

L'Impresa aggiudicataria deve fornire l'elenco scritto del personale incarico del servizio con relativa qualifica e deve impegnarsi a comunicare tempestivamente (entro 24 ore) per iscritto le variazioni che dovessero verificarsi nel corso di esecuzione del contratto.

Il personale dell'Impresa durante la esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto deve indossare un abito da lavoro con caratteristiche di alta visibilità, deve essere munito di tesserino di riconoscimento e deve sempre tenere un contegno irreprensibile nei rapporti con il personale della Committente.

Prima dell'inizio del servizio, l'Impresa dovrà nominare un proprio Referente Operativo (di cui all'art. 6 del presente C.S.A.) che dovrà essere sempre reperibile sul luogo dove si svolgono le prestazioni in modo da poter ricevere le istruzioni impartite dall'Amministrazione Comunale.

Il personale addetto al servizio dovrà essere a conoscenza delle modalità di espletamento dello stesso e dovrà essere consapevole dell'ambiente in cui è tenuto ad operare.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale allontanare dal servizio il personale che durante lo

svolgimento del servizio abbiano tenuto un comportamento in contrasto con le norme di sicurezza previste dal DUVRI .

L'Impresa prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto dovrà comunicare alla Società l'elenco nominativo del personale con esatte generalità. Ogni variazione del personale comprese eventuali sostituzioni, dovrà essere comunicata all'amministrazione prima che il personale non compreso nell'elenco già consegnato sia avviato all'espletamento del servizio.

L'Impresa dovrà essere in grado di dimostrare la presenza dei propri operatori nelle fasce orarie stabilite ed è inoltre tenuta ad indicare il numero di unità ed il nominativo del personale addetto ad ogni intervento.

Nel caso in cui la Committente dovesse rilevare inadempienze riguardanti i requisiti di idoneità alla mansione e di formazione previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, sarà applicata, ogni volta, la sospensione del lavoratore fino a dimostrazione dell'avvenuto possesso dei requisiti richiesti.

Il personale dell'impresa deve mantenere in servizio un contegno corretto e deve uniformarsi alle disposizioni emanate dalla stazione appaltante in materia di igiene e di sanità e agli ordini impartiti dall'impresa stessa.

Tra il personale dipendente, almeno due unità devono essere dotate di patentino per l'acquisto, la detenzione e l'uso di prodotti antiparassitari e diserbanti (D.P.R. 290/23.04.2001).

Norme generali di comportamento

L'Appaltatore dovrà organizzare i lavori coinvolgendo, oltre alle proprie maestranze, gli eventuali subappaltatori nel rispetto delle norme di sicurezza previste nel Piano e nei documenti di valutazione dei rischi, nonché previste da norme di legge, tra le quali:

- è assolutamente vietato eseguire indebitamente lavori che esulino dalla propria competenza;
- durante l'esecuzione dei servizi dovranno essere rispettate tutte le norme di circolazione indicate dai cartelli;
- è assolutamente vietato consumare alcolici o fare uso di sostanze stupefacenti durante il lavoro.

L'Impresa appaltatrice è tenuta alla fornitura e alla manutenzione dei cartelli di avviso, di divieto e/o pericolo, previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza, da porre in prossimità dei cantieri mobili ove necessario.

L'apposizione della cartellonistica mobile di cantiere dovrà rispettare i criteri minimi per la posa, il mantenimento e la rimozione della segnaletica di delimitazione e di segnalazione delle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare, nonché il rispetto del Codice della Strada.

Stato delle macchine

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'Appaltatore intenderà usare nell'esecuzione dei lavori di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o verifica periodica da parte di Enti pubblici dovranno risultare in regola con tali controlli.

Custodia ed identificabilità delle attrezzature

Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui al contratto saranno custoditi a cura dell'Appaltatore e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identifichino la proprietà.

Infortunio o incidenti

In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'Appaltatore di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare l'Amministrazione Comunale per metterla eventualmente in grado di verificare le cause che li hanno determinati.

Sanzioni

L'Amministrazione Comunale potrà adottare nei confronti dell'Appaltatore le seguenti sanzioni:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento del Direttore Tecnico, del Referente Operativo, dei suoi assistenti, dei preposti, degli operatori o subappaltatori o personale alle dipendenze sotto qualsiasi titolo;
- sospensione dei lavori;
- rescissione del contratto, ritenute necessarie considerate la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse.

In caso di sciopero del personale addetto o in presenza di altre cause di forza maggiore, l'appaltatore dovrà darne immediata comunicazione alla stazione appaltante, impegnandosi comunque ad assicurare tutti i servizi d'emergenza.

ART. 18 - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti specifici

L'appaltatore è tenuto ad osservare e fare osservare tutte le norme vigenti sullaprevenzione infortuni e igiene nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii.) e a fornire ogni certificazione propria o di qualsiasi impresa esecutrice o lavoratore autonomo e documentazione in merito, nel caso queste vengano richieste dall'Amministrazione, dal RUP, dalla Direzione dell'Esecuzione o dal coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (se nominato).

L'appaltatore garantisce inoltre che il personale proprio e in subappalto o subaffidamento, nell'eseguire le attività di cui al presente capitolato, abbia ricevuto una adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri dell'attività, nonché una adeguata formazione sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente.

L'Appaltatore garantisce pertanto che il personale destinato all'appalto venga dotato, in relazione alla tipologia delle attività da svolgere, di adeguati dispositivi di protezione individualie collettivi (es. elmetti, cinture, guanti, occhiali di sicurezza, ecc) così come prescritto all'interno del proprio Piano Operativo di Sicurezza e di quello delle eventuali ditte in subappalto/subaffidamento.

L'Appaltatore ha l'obbligo di redigere e di consegnare all'amministrazione, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, un Piano Operativo di Sicurezza (redatto in conformità all'allegato XV del Decreto 81/2008 e ss.mm.ii, nonché alla migliore lettura tecnica in materia) per quanto attiene le scelte autonome dell'appaltatore e le relative responsabilità nell'organizzazione dei cantieri e nell'esecuzione dei lavori e dei servizi che saranno oggetto dell'appalto.

Le eventuali ditte in subappalto/subaffidamento dovranno anch'esse predisporre e consegnare il POS che sarà poi recepito dal POS dell'Appaltatore.

Resta inteso che successivamente e comunque prima dell'inizio delle specifiche attività previste, l'Appaltatore provvederà a stilare un aggiornamento del proprio piano operativo di sicurezza, che contribuirà a fare parte integrante della documentazione dell'Accordo.

Le gravi violazioni in materia di sicurezza da parte dell'appaltatore sono causa di risoluzione del contratto, previa costituzione in mora. La vigilanza sull'osservanza dei piani di sicurezza è affidata al direttore dell'esecuzione e al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (quando nominato).

CAPO V – ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

ART. 21 -Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

Oltre agli oneri di cui al contratto e al presente Capitolato speciale d'appalto, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi di cui ai commi che seguono.

1. L'esecuzione a regola d'arte del servizio e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dell'Esecuzione, in conformità alle pattuizioni contrattuali;

2. Ogni onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità del servizio da eseguire, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso;

3. L'assunzione in proprio, tenendone sollevata la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative, comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dovute dall'impresa appaltatrice a termini di contratto;

4. La pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;

5. Le spese, i contributi, i diritti, i servizi, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori dei servizi di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei servizi, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi;

6. L'esecuzione o la presentazione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia richiesto dalla direzione del servizio;

7. La fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti interessati dai servizi e di quanto altro indicato dal regolamento di esecuzione del codice della strada, e a quanto richiesto dalle Circolari del Ministero Lavori Pubblici a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;

8. La predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei servizi tenendo a disposizione del Direttore Servizio disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;

9. L'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori;

10. L'adozione, nel compimento di tutti i servizi, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei servizi;

12. Le spese, le opere e i servizi necessari per lo sgombero del cantiere;

13. L'assistenza completa alla Direzione dell'Esecuzione per le esigenze di sorveglianza e contabilità dei lavori, compreso mezzo con autista per spostamenti nell'intero territorio comunale senza ulteriori oneri per l'amministrazione rispetto al canone contrattuale, con attivazione a semplice richiesta dell'amministrazione.

L'Appaltatore ha l'onere di possedere od ottenere, prima dell'avvio del servizio, le eventuali licenze o autorizzazioni necessarie per lo svolgimento del servizio stesso, che dovrà esibire ad ogni richiesta della stazione appaltante, in originale o copia autentica. Il mancato rispetto di tali adempimenti comporterà l'impossibilità per la stazione appaltante di procedere alla liquidazione e pagamento delle fatture emesse.

Analogamente l'Appaltatore dovrà portare tempestivamente a conoscenza della stazione appaltante il verificarsi delle situazioni di revoca, decadenza o annullamento delle eventuali licenze o autorizzazioni di

legge abilitanti lo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto rilasciate dalle competenti autorità amministrative.

In caso di inosservanza di tale obbligo, la stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., e di chiedere all'Appaltatore il risarcimento di ogni danno e spesa a ciò conseguente.

ART. 22 -Spese contrattuali, imposte, tasse

Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi -nessuna eccettuata- sono a carico dell'Impresa appaltatrice. Sono altresì a suo carico le spese, imposte e tasse inerenti la stipulazione del contratto, bolli, diritti, ecc.

L'I.V.A. nella misura ed in quanto dovuta, è a carico dell'Amministrazione Comunale.

Qualora in futuro venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto e/o delle prestazioni in esso previste, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

ART. 23 -Cessione del contratto e cessione dei crediti

E' vietata la cessione del contratto da parte dell'Appaltatore sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi dell' art. 120 comma 12 del D.Lgs 36/2023.

ART. 24 -Contestazioni -Contestazioni in contraddittorio -Risoluzione bonaria controversie

Qualora insorgano controversie relative alla interpretazione del presente Capitolato Speciale d'Appalto, del contratto, ovvero all'esecuzione dei lavori, le parti ne danno comunicazione al Responsabile del Procedimento.

Si procede alla soluzione delle controversie in via amministrativa a norma del regolamento vigente.

Le domande ed i reclami dell'Impresa devono essere presentati ed iscritti nei documenti contabili nei modi e nei tempi previsti dalla Legislazione vigente.

Tutte le controversie fra l'Amministrazione e l'Appaltatore, sia durante l'esecuzione degli interventi sia al termine del contratto, quale che sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono devolute esclusivamente all'Autorità giudiziaria.

L'inosservanza delle prescrizioni sopra esposte, ivi compresa l'inosservanza dei termini perentori, comporta la decadenza dalle pretese.

CAPO VI – CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI SERVIZI

ART. 25 -Anticipazione

Per i lavori oggetto del presente servizio occorre prevedere anticipazione del prezzo pari al 20% dell'importo contrattuale (art. 125 del D.Lgs 36/2023).

ART. 26 Pagamenti

26.1 Pagamenti in acconto

I pagamenti avvengono per stati d'avanzamento a **cadenza bimestrale**, applicando all'importo il ribasso

d'asta e comprensivo della relativa quota degli oneri di sicurezza. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto da liquidarsi è operata una ritenuta dello 0,50% (zerovirgolacinquanta per cento) da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale, come stabilito dall'art. 125 del D.Lgs 36/2023.

Servizi a misura

1) la misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date dalle singole voci di elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera;

2) non sono comunque riconosciuti nella valutazione delle opere ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti al progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dalla Committente.

3) nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.

4) la contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari dell'elenco dei prezzi unitari di cui offerta di gara.

5) gli oneri per la sicurezza, per la parte prevista a misura sono compresi percentualmente nelle voci di elenco prezzi.

Servizi a canone

La contabilizzazione e liquidazione dei servizi individuati nel canone verrà effettuata mediante emissione di certificato di pagamento bimestrale, liquidato in percentuale sull'importo contrattuale specifico, al netto del ribasso d'asta, comprensivo della relativa quota degli oneri per la sicurezza. Gli oneri della sicurezza per rischi interferenti compresi nel prezzo e non soggetti a ribasso saranno liquidati in percentuale.

Per quanto inerente i servizi a corpo previsti nel presente appalto si specifica in particolare:

1) il corrispettivo per il lavoro a canone resta fisso e invariabile, salvo quanto indicato al successivo punto 5), senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori;

2) nel corrispettivo per l'esecuzione dei servizi a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare il servizio compiuto, sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti contrattuali;

3) nessun compenso può essere richiesto per servizi, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei servizi a corpo, siano rilevabili dagli elaborati tecnici o viceversa. Lo stesso dicasi per servizi, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione del servizio appaltato secondo le regola dell'arte;

4) la lista delle voci e delle quantità relative ai servizi a corpo ha validità ai soli fini della determinazione del prezzo complessivo in base al quale effettuare l'aggiudicazione in quanto l'Appaltatore è tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei servizi progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.

5) Variazioni in più o in meno delle superfici oggetto di manutenzione comprese entro il 5% di quelle poste a base di gara si intendono comprese nel canone e non danno conseguentemente origine a variazioni dei costi del servizio.

L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di poter procedere, per ogni anno di durata dell'appalto, ad una riduzione o aumento sino ad una percentuale del **20%** della superficie di aree a verde interessate dal servizio manutenzione, il tutto con conseguente variazione del canone.

Sarà possibile procedere annualmente all'inserimento di nuove aree, o alla loro esclusione per affidamento in sponsorizzazione, tra quelle indicate nell'Allegato "A" Elenco delle aree, dei giardini, parchi, aiuole e loro consistenze, da parte dell'Amministrazione Comunale con il contestuale aggiornamento del corrispettivo dovuto all'impresa aggiudicataria. Ai fini della determinazione delle variazioni (in più o in meno) del canone dovuto, l'area o le aree introdotte o eliminate saranno preventivamente classificate secondo le classi di cui all'art. 50 del presente capitolato ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale.

Il corrispettivo unitario per gli interventi in aumento sarà pari all'importo dovuto contrattualmente per analogo intervento di manutenzione dell'area. Il Responsabile del procedimento provvederà a tutti gli accertamenti necessari per la definizione delle suddette caratteristiche più affini.

Qualora l'Appaltatore non condivida l'esito degli accertamenti effettuati dal Responsabile del procedimento, dovrà far pervenire allo stesso le proprie osservazioni entro 5 giorni lavorativi, alle quali il Responsabile del procedimento risponderà tempestivamente.

Decorso tale periodo si intende tacitamente accettato da parte dell'appaltatore l'esito degli accertamenti effettuati sulle questioni proposte.

La decisione finale del Responsabile del procedimento non è sindacabile da parte dell'Appaltatore.

6) Il prezzo di aggiudicazione rimarrà invariato

Il canone potrà essere variato in più o in meno in base alle variazioni delle aree a verde da sottoporre a manutenzione secondo quanto indicato al precedente punto 5.

Qualora l'importo in aumento o diminuzione superi la percentuale del 20% dell'importo a base di gara, si procederà a separata contrattazione, prendendo a riferimento della negoziazione il valore calcolato come indicato al punto 5. Resta stabilito che il decremento contrattuale fino al 20% dello stesso potrà essere imposto all'appaltatore senza che questo abbia nulla a pretendere a qualsiasi titolo.

Qualora singole componenti del servizio non venissero effettuate, o venissero effettuate per periodi inferiori all'anno, il relativo corrispettivo sarà proporzionale alle singole parti di servizio reso (in dodicesimi nell'arco dell'anno).

L'impresa aggiudicataria assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del contratto nelle forme e modalità previste dalla L. 13.8.2010, n. 136 e s.m.i. e si impegna a comunicare alla stazione appaltante ogni vicenda modificativa della propria situazione.

Nel caso di inadempienza dell'impresa aggiudicataria a tali obblighi la stazione appaltante avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto mediante semplice comunicazione scritta da inviare a mezzo posta PEC, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

ART. 27 -Fatturazione

Le fatture dovranno essere redatte in maniera completa ed esaustiva, descrittive di ogni servizio e del costo relativo a ciascun servizio.

L'impresa dovrà presentare fatture separate per la contabilità per la manutenzione a "canone" e per la contabilità relativa ai servizi "a misura".

La stazione appaltante provvede ai pagamenti a mezzo mandato esigibile presso il proprio Istituto Cassiere della stazione appaltante, entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle suddette fatture, comprovata dall'apposizione del timbro a calendario sulle fatture stesse, previo accertamento della regolarità contributiva dell'Appaltatore e dei subappaltatori eventualmente coinvolti nelle lavorazioni e della quietanza delle fatture relative ai subappalti.

Eventuali rilievi e contestazioni concernenti la regolare esecuzione del servizio ovvero le modalità

di fatturazione, notificati all'Impresa a mezzo raccomandata a/r, fax o e-mail, determinano la sospensione del termine di pagamento di cui al precedente comma, relativamente alla fattura contestata, **in particolare determina la sospensione del termine di pagamento la mancata esibizione alla stazione appaltante della "Scheda settimanale di valutazione dei servizi svolti" di cui al precedente art. 7 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.**

Ai fini del pagamento delle prestazioni rese e fatturate all'Amministrazione comunale, quest'ultima acquisirà d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo all'affidatario, ai subappaltatori o ai soggetti titolari di subappalto e cottimi di cui all'art 119 del d.lgs 36/2023. In caso di inadempienza contributiva risultante da uno dei DURC acquisiti, l'Amministrazione comunale tratterà l'importo corrispondente all'inadempienza per il versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi competenti. La fattura su cui si effettua la trattenuta risulterà totalmente pagata e quietanzata. Ai sensi della normativa vigente, nel caso in cui l'affidatario sia una RTI il DURC sarà verificato per ciascun componente della RTI orizzontale e per i componenti della RTI verticale che hanno effettuato lavori sul Sal oggetto di fatturazione.

La sospensione del termine di pagamento delle fatture si intenderà cessata a decorrere dalla data della dichiarazione del Direttore dell'esecuzione, attestante l'avvenuto adempimento da parte dell'Appaltatore.

ART. 28 -Prezzi: nuovi prezzi, adeguamento Istat e revisione dei prezzi

I prezzi comprendono e compensano tutte le prestazioni, forniture principali, accessorie e complementari, mano d'opera, noleggi, attrezzature e impianti, opere provvisorie, apprestamenti e impianti, necessari per dare ciascuna fornitura o lavoro finito a regola d'arte, nei tempi e modi previsti dal contratto e dal Capitolato speciale, nel rispetto delle norme di sicurezza.

I prezzi per ciascuna fornitura e lavorazione comprendono inoltre gli oneri conseguenti all'esecuzione di tutti i rilievi, tracciamenti e misurazioni, nonché tutti gli oneri a vario titolo previsti nella documentazione d'appalto, l'utile dell'Impresa ed ogni altro onere o spesa posti a carico della stessa.

Comprendono altresì tutti gli oneri per la formazione e manutenzione delle aree di lavorazione necessarie all'esecuzione dei servizi in contratto.

Qualora tra i prezzi di cui all'Elenco Prezzi contrattuale non siano previsti prezzi per alcune lavorazioni/servizi/forniture, si procederà alla formazione di nuovi prezzi mediante apposito verbale di concordamento; ai nuovi prezzi sarà applicato il medesimo ribasso applicato in sede di gara.

Il prezzo di aggiudicazione rimarrà invariato per il primo anno di validità del contratto, e potrà successivamente, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 36/2023, essere disposta la revisione dei prezzi, a richiesta dell'aggiudicatario, giustificativa dell'aumento dei costi dei servizi, sulla base di una istruttoria condotta dal responsabile del servizio.

Per l'adeguamento ISTAT, in mancanza di pubblicazione dei costi standardizzati dei servizi, si procederà all'adeguamento nel limite massimo del 75% dell'indice di variazione dei prezzi per le famiglie di operai e impiegati (FOI) pubblicato dallo stesso Istituto e relativo al mese di inizio del servizio. Per quanto riguarda la revisione del costo del personale, si farà riferimento alle tabelle FISA allegata al CCNL, fatto salvo sempre il predetto limite.

L'istanza di revisione dovrà pervenire almeno tre mesi prima della scadenza dell'annualità.

CAPO VII- ELEMENTI GENERALI

ART. 29 -Modalità di intervento

I lavori e i servizi oggetto del presente appalto saranno realizzati dall'impresa appaltatrice con le seguenti modalità:

- 1) manutenzione programmata (ordinaria e straordinaria) delle aree verdi;
- 2) pronto intervento (manutenzione urgente delle aree verdi e attrezzature);
- 3) esecuzione di interventi di modesta entità di miglioramento o adeguamento del patrimonio verde e attrezzature/impianti ad esse connessi.

Prima di procedere all'esecuzione del servizio l'Impresa appaltatrice deve procedere ad effettuare un sopralluogo accurato alle aree oggetto degli interventi.

Il sopralluogo deve consentire di verificare preliminarmente gli ambiti fisici di lavoro e di accertare la presenza di eventuali ostacoli alle lavorazioni.

ART. 30 -Organizzazione del servizio

Successivamente agli adempimenti previsti di cui agli articoli precedenti del presente capitolato, l'Impresa deve pervenire alla migliore organizzazione logistica per l'esecuzione dei servizi oggetto di appalto.

Durante l'esecuzione dei servizi va evitato, e se non possibile diversamente, segnalato, in particolare il deposito a terra di materiali appuntiti, sporgenti, taglienti o comunque pericolosi.

A questo proposito in caso di nevicata che possono occludere alla vista i materiali pericolosi citati, oppure le aree escluse dalla circolazione pedonale e veicolare, l'Impresa ha l'obbligo di provvedere ad una immediata e più efficiente segnalazione degli stessi.

Di regola tutte le risulite delle lavorazioni (taglio erba, potature siepi e alberature) devono essere rimosse entro la giornata lavorativa in cui sono state prodotte e conferite in appositi siti di compostaggio. Se, del tutto occasionalmente, ciò non risultasse possibile, il Direttore dell'Esecuzione può accordare all'Impresa il permesso di depositare temporaneamente tali risulite in località da definirsi di volta in volta.

L'Impresa è obbligata a garantire la messa in sicurezza di tali depositi tramite transennatura e segnalazione; il materiale deve, comunque, essere rimosso nel giro di 24 ore dall'accumulo e sempre in occasione di successivi giorni di non lavoro.

ART. 31 -Limitazioni alla circolazione pedonale e veicolare- segnaletica

Nel caso in cui si debba procedere ad effettuare limitazioni alla circolazione pedonale, l'Impresa deve predisporre l'installazione dell'idonea cartellonistica di segnalazione di pericolo almeno 48 ore prima dell'inizio degli interventi, nonché di tutti gli elementi infrastrutturali (ad esempio passerelle e piastre per il transito di emergenza, ecc.) eventualmente necessari.

Nel caso in cui si debba procedere ad una limitazione della circolazione veicolare pubblica, l'Impresa appaltatrice ha l'obbligo di comunicare/concordare, almeno 7 giorni prima dell'avvio delle lavorazioni, al Direttore dell'Esecuzione l'esatta ubicazione e tipologia di interventi in modo da consentire la richiesta ed emissione delle Ordinanze di circolazione stradale previste dalle vigenti normative, oltre agli obblighi di idonea segnalazione previsti dal comma precedente, ha il compito di assicurare, tramite il collegamento diretto e coordinato con gli organi pubblici di vigilanza (p. es. tramite il servizio di Polizia Municipale), il mantenimento di un sufficiente livello di flusso veicolare, in relazione alle varie condizioni di traffico.

Tutti i segnali adottati dovranno essere rigorosamente conformi a tipi e dimensioni prescritti dal regolamento di esecuzione del codice della strada, e a quanto richiesto dalle Circolari del Ministero Lavori Pubblici.

ART. 32 -Trattamento dati personali

Per ciò che concerne il rispetto della normativa in materia di privacy, si prevede l'applicazione del

Regolamento Europeo n. 679/2016.

I dati dovranno essere trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento UE 679/2016 con particolare riferimento alla liceità, alla correttezza e alla riservatezza e all'adozione delle prescritte misure di sicurezza.

L'appaltatore non è autorizzato alla riproduzione, diffusione o comunicazione a terzi dei dati suddetti se non per le finalità sopra descritte, fatti salvi i casi di estrema necessità in cui la comunicazione è indispensabile per la tutela dell'incolumità (ad es. comunicazione di dati a strutture sanitarie in caso di infortuni, incidenti, ecc.).

L'Appaltatore si impegna a comunicare i nominativi dei soggetti incaricati del trattamento dei dati personali alla stazione appaltante prima della stipula del contratto e a rendere edotti i propri collaboratori ed operatori dei contenuti delle suddette norme, fermo restando che gli stessi operano sotto la sua diretta ed esclusiva responsabilità.

Qualsiasi utilizzo e/o trattamento improprio o non conforme delle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 comporterà la piena ed esclusiva responsabilità dell'Appaltatore.

ART. 33 - Clausole finali

L'Appaltatore dichiara di aver preso piena visione di tutti i documenti che regolano il presente capitolato, di ritenerli adeguati e di accettarli espressamente in modo integrale ed incondizionato.

L'Appaltatore inoltre dichiara di riconoscere e di approvare ai sensi e per effetto degli art. 1341 e 1342 del Codice Civile, tutte le condizioni, nessuna esclusa, indicate in tutti gli articoli del presente Capitolato speciale d'appalto.

L'Appaltatore infine dichiara di aver preso piena visione ed aver effettuato tutti i sopralluoghi necessari ed aver visionato i beni oggetto dell'appalto e l'attuale sistema informatico ed informativo in uso presso la Stazione appaltante.

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, si fa esplicito riferimento alle specifiche disposizioni contenute nelle norme e regolamenti vigenti in materia.

Tutte le controversie che non potranno essere definite in via amministrativa saranno deferite al Giudice ordinario. Il Foro competente è quello di Parma.

CAPO VIII – NORME TECNICHE

ART. 34 -Sfalcio dei tappeti erbosi (SN, SR)

I prati dovranno essere sfalciati di regola quando l'erba ha un'altezza massima dai 10 ai 35 cm, in relazione alla classificazione di cui all'art. 50, resta espressamente a carico dell'Appaltatore il controllo delle condizioni di intervento in relazione a tale classificazione e l'organizzazione degli interventi atti a garantire le altezze del manto erboso prescritte.

E' comunque facoltà del Direttore dell'Esecuzione la verifica della rispondenza delle aree alle altezze prescritte nel presente Capitolato, e la richiesta di intervento in presenza di rilevata difformità.

L'altezza dell'erba non può essere ridotta a meno di 4 cm.

Di norma i tagli dell'erba saranno eseguiti tra marzo e novembre.

Qualunque sia la situazione dell'erba nelle aree al momento dell'affidamento del servizio, l'Impresa dovrà garantire entro 30 giorni dalla comunicazione di affidamento, le altezze del manto erboso rientranti nei limiti sopraddecati nell'intero territorio comunale.

Qualora la ricrescita delle erbe sia difforme e specificatamente limitata a piante erbacee non appartenenti alla flora propria dei manti erbosi, e quindi il prato si presenti disomogeneo per sviluppo, l'Impresa dovrà intervenire anche localmente ove siano presenti tali erbacee a maggiore sviluppo.

Il taglio dell'erba nelle aree scolastiche dovrà essere molto accurato. L'impresa è tenuta ad avvisare con anticipo il Servizio e il giorno dell'intervento deve:

- informare la segreteria scolastica o il custode del plesso della presenza degli operatori nell'area verde per l'inizio delle operazioni e alla fine delle operazioni;

- preferire per l'esecuzione degli interventi l'uso di macchinari a minore impatto acustico e prevenire la proiezione di materiale contundente verso l'edificio scolastico.

Lo sfalcio completo dovrà essere eseguito con vari mezzi, purché a norma e idonei alle condizioni locali e generali dell'area in cui si interviene e nel pieno rispetto delle norme di sicurezza, che non lasciano tracce permanenti nel tappeto erboso e garantiscano assoluta omogeneità di altezza su tutto il manto.

Immediatamente prima di ogni intervento si provvederà alla raccolta dei materiali estranei (**rami, sassi, lattine, vetri, carta, ecc.**).

I materiali di risulta e i rifiuti vari dovranno essere trasportati agli impianti di recupero e/o smaltimento.

Nel caso di presenza di rifiuti speciali o di grosse dimensioni sarà cura dell'impresa segnalarne la presenza al Direttore dell'esecuzione.

Le rifilature dei prati e dei ributti intorno al colletto delle piante ed in prossimità dei cordoli delle aiuole dovranno essere effettuate utilizzando attrezzature a mano, senza danneggiare in alcun modo i tronchi, gli arbusti, i manufatti e gli impianti di irrigazione presenti. Eventuali lesioni o danneggiamenti devono essere prontamente segnalate al Direttore dell'esecuzione per la valutazione economica del danno a carico dell'impresa.

In particolare dovranno essere seguite le seguenti indicazioni:

- il taglio dell'erba dovrà essere netto, dovranno essere evitati sfilacciamenti, schiacciamenti e lesioni traumatiche alle piante erbacee;

- l'altezza di taglio dovrà essere uniforme su tutta la superficie interessata e saranno da evitare scrupolosamente spelliccamenti o rilasci di ciuffi d'erba non tagliati.

I bordi delle aiuole e delle aree di verde pubblico dovranno sempre presentarsi nettamente delimitati evitando che l'erba, sconfinando dai prati, invada i percorsi ed i manufatti circostanti. A tale scopo, si procederà con i comuni strumenti da taglio (vanghe, badili, dischi, forbici) o con le apposite macchine, senza asportare la cortina erbosa e tanto meno il terreno sottostante, onde evitare che i cordoli, i chiusini ed i manufatti in genere si presentino scalzati. L'operazione deve limitarsi ad un taglio netto di contenimento

dello sviluppo della cotica erbosa.

Sarà esclusivo compito della Ditta appaltatrice programmare ed effettuare le sospensioni dell'irrigazione automatica per non interferire con le rasature.

Nel caso che condizioni meteorologiche avverse si protraessero nel tempo e, bloccando l'attività operativa non consentissero il mantenimento dei risultati stabiliti in una determinata Zona di intervento, la Ditta è obbligata, alla ripresa delle operazioni, ad intensificare l'attività al fine di attuare l'intero intervento entro 5 giorni solari.

Tipologia con raccolta immediata delle risulte (SR)

L'intervento di taglio completo comprende:

- la pulizia preliminare delle superfici da carte ed altri rifiuti eventualmente presenti (compreso rami, sassi, ecc), il taglio con raccolta e trasporto a discarica, compreso ogni onere per trasporto e conferimento, la rifilatura di bordi, scoline, manufatti vari, scarpate ecc. la rifilatura di spazi circostanti e compresi negli arredi;

- l'eliminazione di erbe infestanti in tutti gli spazi non a verde, comunque pavimentati nell'ambito, in fregio e confinanti con le aree verdi oggetto di manutenzione (percorsi, piazzole, marciapiedi, ecc.);

- l'eliminazione dei ributti alla base delle piante arboree e lungo il tronco, fino a 3 metri dalla base, degli alberi presenti negli spazi a verde, rimozione e smaltimento di piante secche a terra o rami caduti.

Sarà consentito solo il taglio con raccolta del materiale di risulta quindi, nella normalità dei casi, si provvederà anche alla rimozione ed allontanamento del materiale vegetale contestualmente al taglio, con conferimento delle risulte presso siti di compostaggio.

Tipologia senza raccolta delle risulte (SN)

L'intervento di taglio completo comprende:

- la pulizia preliminare delle superfici da carte ed altri rifiuti eventualmente presenti il taglio, la rifilatura di bordi, scoline, manufatti vari, scarpate ecc. la rifilatura di spazi circostanti e compresi negli arredi;

- l'eliminazione di erbe infestanti in tutti gli spazi non a verde, comunque pavimentati nell'ambito, in fregio e confinanti con le aree verdi oggetto di manutenzione (percorsi, piazzole, marciapiedi, ecc.);

- l'eliminazione dei ributti alla base delle piante arboree e lungo il tronco, fino a 3 metri dalla base, degli alberi presenti negli spazi a verde, rimozione e smaltimento di piante secche a terra o rami caduti.

Sarà da prevedersi la triturazione molto minuta dei residui di sfalcio con apposita attrezzatura così detta "da mulching" e la loro distribuzione uniforme su tutta la superficie di intervento, onde consentirne la mineralizzazione in luogo, evitando però sia dannosi processi degenerativi del prato, che situazioni antiestetiche di disordine.

In caso di erba molto alta che non consenta un buon risultato a "mulching", e previo comunicazione con la DE, la ditta dovrà provvedere alla raccolta del materiale di risulta.

Situazioni che possano creare disordine o processi degenerativi del prato potrebbero vedere l'applicazione delle penali conseguenti.

ART. 35 -Concimazioni

Gli interventi, il tipo e le quantità di concime da impiegare saranno proposte dall'impresa appaltatrice e approvate dall'Amministrazione Comunale.

In particolare l'Impresa appaltatrice dovrà, in ogni caso, attenersi a:

CONCIMAZIONI DEI PRATI: la concimazione del tappeto erboso dovrà essere effettuata con concime chimico in ragione di 30 g/mq sui prati irrigati.

L'esecuzione della concimazione dovrà avvenire dopo il taglio, spargendo il concime meccanicamente o manualmente in modo continuo e regolare, su erba asciutta.

CONCIMAZIONE DEGLI ARBUSTI: la concimazione degli arbusti dovrà essere avvenire con concime chimico ternario in ragione di 50 g/mq, salvo diversa indicazione.

L'esecuzione della concimazione dovrà avvenire con spargimento del fertilizzante nell'area d'insidenza della chioma e, qualora sia distribuito su terreno nudo, dovrà essere leggermente interrato con zappettatura.

La concimazione dovrà avvenire nel periodo febbraio-giugno salvo diversa indicazione da parte del Committente.

CONCIMAZIONE DEI ROSETI: a concimazione degli arbusti dovrà essere avvenire con concime chimico ternario N a lenta cessione in ragione di 50 g/mq, salvo diversa indicazione.

ART. 36 -Potatura di rose arbustive, a cespuglio e roseti (PR)

Prevede l'esecuzione di tutte le operazioni, senza esclusione alcuna, necessarie a mantenere le aiuole di rose arbustive, a cespuglio e roseti nelle migliori condizioni di decoro, di aspetto, di sviluppo e dimensione delle piante, al fine di assolvere pienamente alla funzione ornamentale d'arredo urbano.

L'ubicazione delle aiuole di rose è indicata nell'allegato "A" al presente Capitolato d'appalto. A titolo esemplificativo e non esaustivo dovranno essere fornite le seguenti prestazioni:

- Epoca: un intervento invernale ed uno estivo.

- Attrezzatura: l'uso di attrezzature meccaniche quali tosasiepi elettrici o a motore potranno essere utilizzati previa autorizzazione del Committente.

Con la potatura invernale (potatura di pulizia; epoca: febbraio) si dovranno eliminare tutti i rami secchi, malati e/o danneggiati. Si dovranno altresì asportare i rami lignificati più vecchi cercando di "aprire" il cespuglio all'interno. Su indicazioni del Comune si dovrà inoltre contenere lo sviluppo del cespuglio con tagli di raccorciamento dei rami adeguati alle caratteristiche delle cultivar e alle condizioni del luogo (i tagli sui rami grossi e lignificati non vanno mai eseguiti con tosasiepi meccanico).

Con la potatura verde (epoca: da fine luglio a metà agosto in funzione dell'andamento della prima fase di fioritura) si praticheranno tagli di spuntatura dei rami, eliminando i fiori appassiti e le infruttescenze e verrà contenuta la vegetazione che interferisce lateralmente con il transito.

Nelle zone a Categoria "S" semi-naturale sarà eseguito la sola potatura invernale di contenimento, di norma all'altezza del terzo nodo dei rami principali, salvo casi particolari da valutare con la Committente.

ART. 37 -Potatura di siepi, arbusti e piccoli alberelli (PS, PO, PL, PC, PP)

Gli interventi di potatura delle siepi (elementi longitudinali in forma libera oppure obbligata) sono a cadenza determinata dalla categoria di manutenzione di cui all'art. 50 del presente capitolato. L'ubicazione degli arbusti è indicata nell'allegato A al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Tale intervento consiste nell'accorciamento della vegetazione al fine di mantenere la sagoma preesistente. Potrà interessare uno, due o tre lati della siepe fino all'altezza e allo spessore individuabili dal taglio precedente. Il taglio dei rami dovrà essere netto e andrà praticato, salvo diversa indicazione del Comune, in corrispondenza dell'ultimo taglio di potatura.

Le potature dovranno eseguirsi con tosasiepi a motore e con rifilatura tramite forbici. In concomitanza con le operazioni di potatura saranno effettuati la pulizia e il diserbo manuale al piede degli arbusti, come parte integrante della lavorazione stessa.

I piani di taglio, sia verticali che orizzontali, non dovranno presentare gobbe, avvallamenti, rientranze o sporgenze che non siano state previste; la sezione da adottare per il taglio delle siepi libere dovrà essere regolare, salvo diversa indicazione del Comune.

In particolare si interverrà con sollecitudine nella potatura delle siepi spartitraffico che oscurino la visibilità negli incroci e intersezioni. Per tali siepi, necessariamente ed indipendentemente dalle eventuali indicazioni e/o imperfezioni riportate nell'allegato "A", saranno effettuati almeno 4 interventi annui.

Il Comune può, in caso di sopraggiunte necessità, richiedere la risagomatura delle siepi con riduzione del loro volume e/o ingombro. Nel caso di ravvisata necessità di potature aggiuntive rispetto a quelle previste dall'allegato "A" al presente Capitolato Speciale d'Appalto, queste saranno contabilizzate a parte, utilizzando come riferimento i prezzi indicati nell'elenco prezzi unitari.

Sono sempre a carico dell'Impresa gli oneri per il trasporto e conferimento presso siti di compostaggio del materiale di risulta.

Gli interventi di potatura sugli arbusti singoli che raggruppati sono a cadenza determinata dalla categoria di manutenzione di cui all'art. 50 del presente capitolato. L'ubicazione degli arbusti è indicata nell'allegato A al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Tali potature saranno eseguite per il conseguimento dei seguenti scopi:

- Formazione del cespuglio;
- Contenimento dello sviluppo della chioma;
- Risanamento fitopatologico;
- Rimonda del secco e delle sfioriture.

La potatura degli arbusti deve essere eseguita nel periodo e nel modo indicato per ogni specie; a tal fine gli interventi sugli arbusti sono sommariamente raggruppati come segue:

ARBUSTI A FOGLIA CADUCA

1. Fioriture sui rami dell'anno

Potatura su bruno

- eliminazione legno troppo vecchio
- Eliminazione rami con danni da freddo,deboli, malati o secchi;

Potatura sul verde dopo la fioritura

- Rimonda delle sfioriture
- Eliminare rami fuori sagoma

2. Fioriture sui rami del secondo anno

Potatura sul Bruno

- Diradare rami centrali in eccesso
- Eliminazione rami con danni da freddo,deboli, malati o secchi;

Potatura sul verde dopo la fioritura

- Ridurre di metà i rami che hanno fiorito:
- Favorire lo sviluppo dei rami di un anno e di quelli cimati

3. Fioritura sui rami di almeno due anni

Potatura sul Bruno

- accorciare rami di un anno;
- Tagliare i rametti laterali con poche gemme

Potatura sul verde

- accorciare i rametti laterali a 5-7 gemme
- Cimatura dei rami di un anno
- Taglio di ritorno sui rami di un anno per contenerne lo sviluppo.

ARBUSTI SEMPREVERDI

4. Latifoglie potatura di mantenimento

- A fine inverno eliminare sfioriture e parti danneggiate
- Tagliare al fine di riequilibrare l'arbusto.

5. Conifere potatura di contenimento

- Cimature della nuova vegetazione e limitazione della chioma, quando richiesto.

Qualora, in particolari casi limitati ed individuati nell'elenco di cui all'allegato "A" al presente capitolato (PC), sia necessario eseguire le operazioni di cui sopra in posizione elevata rispetto al piano di calpestio (vasiere in posizione elevata non diversamente raggiungibili, fasce laterali di sottopassi stradali, ecc.) sarà consentito l'uso di scale a norma di sicurezza o cestelli/carrelli elevatori.

Sono previste nelle operazioni "a canone" ed individuati nell'elenco di cui all'allegato "A" al presente capitolato (PP) le potature di alcuni esemplari di alberi da piccoli a medi in talune zone di evidente carattere di sicurezza del traffico veicolare, di visibilità o di fruibilità degli spazi, sarà consentito l'uso di scale a norma di sicurezza o cestelli/carrelli elevatori.

Nel caso in cui si debba procedere ad una limitazione della circolazione veicolare pubblica, l'Impresa appaltatrice ha l'obbligo di concordare preventivamente con l'Amministrazione Comunale le modalità di svolgimento delle operazioni e di ottemperare a tutti gli obblighi previsti dall'art. 31 del presente Capitolato Speciale d'Appalto, al Codice della Strada ed alle vigenti normative in materia di sicurezza e viabilità.

Sono sempre a carico dell'Impresa gli oneri per il trasporto e conferimento a discarica del materiale di risulta delle lavorazioni.

ART. 38 - Pronto intervento (manutenzione urgente in reperibilità)

Per ogni servizio presente nell'appalto dovrà essere attivo un servizio di **reperibilità e pronto intervento** in funzione tutti i giorni per **365 giorni all'anno e per 24 ore al giorno**.

Analogamente l'appaltatore ha l'obbligo di rendere il proprio personale reperibile per gli interventi tendenti a salvaguardare la pubblica incolumità, sempre 24 ore su 24 per tutta la durata dell'appalto, con minimo una squadra composta da 2 unità e 1 mezzo, oltre alle ulteriori attrezzature necessarie.

L'appaltatore ha l'obbligo di avere un cellulare, una mail ed una PEC sempre attivi 24 ore su 24 per tutta la durata dell'appalto.

Dovrà inoltre comunicare al Comune il nominativo della persona o delle persone reperibili sia in orario di lavoro che fuori orario ordinario di lavoro (compresa la notte ed i giorni festivi) per tutta la durata dell'appalto. **La Stazione appaltante provvederà a segnalare alla Polizia Municipale, alla Polizia Stradale, ai Carabinieri nonché ai Vigili del Fuoco tali nominativi affinché in caso di interventi urgenti essi possano rivolgersi direttamente al personale della ditta Appaltatrice**, che con la firma del seguente atto si assume ogni responsabilità civile e penale derivante dal mancato intervento in caso di urgenza, sollevando così l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità in materia.

Le prestazioni di manutenzione ordinaria urgente saranno attuate con interventi tempestivi, richiesti dalla Stazione Appaltante o dagli enti di cui sopra anche verbalmente, e destinati a salvaguardare le condizioni di sicurezza. Per l'esecuzione delle prestazioni richieste al presente articolo, l'Impresa dovrà

avere l'immediata disponibilità, secondo le esigenze dell'Amministrazione, degli operai e di uno o più mezzi completi di idoneo personale di manovra.

A fronte di tale disponibilità verrà riconosciuto un compenso la cui entità è riportata nel Quadro Economico, da contabilizzare contestualmente al canone. Tutti gli interventi di messa in sicurezza e successivi che si renderanno necessari verranno contabilizzati a parte, secondo elenco prezzi.

L'Appaltatore deve assicurare la reperibilità continua nell'arco dell'intera giornata e per tutto il periodo di validità dell'appalto con un tempo massimo di intervento di 45 minuti dalla chiamata da parte della Stazione appaltante.

In caso di ritardato intervento verrà applicata una penale pari a € 1.000,00 (euro mille/00), per ogni di ora di ritardo.

Trascorso un'ora dalla chiamata da parte della Stazione Appaltante senza che gli operai siano giunti sul posto, l'Amministrazione ha la facoltà di fare eseguire l'intervento da altra Ditta, naturalmente a spese dell'Appaltatore e con riserva di eventuale rifusione dei danni. In questo caso non sarà applicata la penale sopra descritta, bensì una penale forfettaria di € 5.000,00 (euro cinquemila/00).

Dopo l'applicazione per tre volte delle penali di cui sopra, il contratto potrà essere risolto in danno dell'Appaltatore.

La Stazione Appaltante provvederà inoltre all'incameramento della cauzione definitiva.

Le conseguenze civili e penali, in caso di ritardi della prestazione di pronto intervento, ricadranno esclusivamente sull'Appaltatore, restandone completamente esonerati sia la Stazione Appaltante, sia i propri organi tecnici e la D.L.

Gli interventi dovranno essere tali da mettere in sicurezza, anche mediante opere provvisorie (segnaletica provvisoria), il tratto di strada e/o l'area in cui si sono riscontrate anomalie.

Ha inoltre l'obbligo di premunirsi in previsione di situazioni di emergenza (es. allerta meteo, bollettini Arpa, bollettini di protezione civile) e/o in tutti i casi richiesti dalla direzione del Servizio, anche con apposito personale e mezzi (piattaforma oleodinamica, camion con cassone e furgone, attrezzature necessarie all'abbattimento e alla rimozione di rami pericolosi, segnaletica, ecc..).

Le opere di immediato pronto intervento sono le seguenti:

- taglio di rami o di alberi pericolosi o ostacolanti la viabilità anche per quanto attiene cartelli di segnaletica stradale;

- rimozione e smaltimento di rami rotti o caduti in conseguenza di eventi meteorologici eccezionali;

- messa in sicurezza di danni da vandalismo relativi a cartelli (esclusa la segnaletica stradale), steccati, recinzioni e arredi (giochi e attrezzature varie);

- messa in sicurezza guasti impianti d'irrigazione ed eventuali perdite.

Le squadre da impiegare andranno concordate con la Stazione Appaltante a seconda del tipo di intervento da eseguire.

Resta inteso che per interventi di minore importanza potranno essere utilizzate solo alcune componenti delle singole squadre tipo.

Per detti lavori l'impresa è tenuta alla stesura di un report corredato da documentazione fotografica riguardo alle attività svolte, entro tre giorni dalla loro conclusione; senza tale materiale non si procederà alla contabilizzazione.

ART. 39 -Pulizia piccoli specchi d'acqua e fontanelle (PA)

Le operazioni di pulizia riguarderanno lo svuotamento dei piccoli specchi d'acqua e delle vasche

delle fontanelle, la rimozione del fango, degli escrementi e della morchia depositata sul fondo, il lavaggio accurato del fondo, l'eventuale successivo riempimento delle vasche e l'eventuale pulizia degli ugelli dei getti di immissione.

Inoltre, su indicazione della Direzione del Servizio, dovrà essere disposto trattamento con prodotto battericida e algicida da inserire nelle acque, anche ai fini della lotta alla zanzara tigre.

ART. 40 -Pulizia tornelli piante compresi ributti (PT)

Per pulizia tornelli alberi deve intendersi il decespugliamento dei tornelli degli alberi compresa l'eliminazione delle giovani vegetazioni sviluppatasi al piede e sul tronco degli esemplari arborei non a portamento piramidale; va praticata durante il periodo vegetativo, eliminando i polloni sia pedali che fustali, avendo cura di mantenere il tronco pulito con eliminazione di ricacci sul fusto fino a 4,50 m di altezza.

Si individuano due tipologie di intervento, da realizzare in relazione alle diverse tipologie vegetative, con frequenze differenti e/o su richiesta specifica del Direttore dell'esecuzione:

- Al piede in formelle racchiudenti alberature stradali non pollonanti, eseguita con decespugliatore, generalmente in concomitanza di ogni taglio d'erba eseguito nella medesima zona manutentiva, secondo la frequenza indicata nell'Allegato "A" e stabilito dall'art. 50 del presente capitolato, compresi pulizia, raccolta e smaltimento del materiale di risulta;

- Al piede (tiglio, platano, olmo ed altre essenze pollonanti) con taglio al colletto di polloni e ricacci, sia esemplari arborei adulti che di recente impianto, generalmente in concomitanza di ogni taglio d'erba eseguito nella medesima zona manutentiva, secondo la frequenza indicata nell'Allegato "A" e stabilito dall'art. 50 del presente capitolato, compresi pulizia, raccolta e smaltimento del materiale di risulta.

L'intervento si riferisce essenzialmente ad alberi posti lungo le vie pubbliche, sui parcheggi e in parchi e giardini nelle zone dove non è previsto il taglio del manto erboso e dovrà essere effettuato a mano o con idonei mezzi da taglio, avendo cura di non danneggiare in nessun modo i tessuti corticali del tronco.

Le piante oggetto d'intervento sono elencate nell'allegato A al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 41 -Trattamenti fitosanitari compresi nel servizio a canone

L'appaltatore ha l'obbligo di controllare tutto il patrimonio vegetale per constatare la presenza di eventuali parassiti, patologie, o sofferenze vegetative, dandone immediata comunicazione al Direttore dell'Esecuzione.

E' compreso nel servizio il controllo e il tempestivo trattamento con prodotto specifico del parassita *Cydalima perspectalis* (piralide del bosso), da tutte le siepi e gli arbusti singoli del territorio comunale, al fine di scongiurare il decesso.

La tipologia di interventi, il tipo e le quantità di prodotti da impiegare saranno proposte dall'impresa appaltatrice e dovranno essere preventivamente concordati ed approvati, per orario e modalità, dall'Amministrazione Comunale.

I trattamenti andranno eseguiti in ogni area affetta da patologie e l'Impresa Appaltatrice dovrà posizionare, almeno 24 h prima del trattamento, un congruo numero di avvisi al pubblico con tipologia da approvarsi da parte del Comune. Resta comunque a carico dell'Impresa ogni e qualsiasi operazione, sia preventiva che in permanenza, tendente a garantire la sicurezza di persone e cose all'interno dell'area trattata.

In caso di lotta biologica o chimica l'Impresa deve, sotto la propria responsabilità, utilizzare esclusivamente prodotti approvati dalle Autorità Sanitarie locali ed in regola con le tutte normative vigenti al momento del trattamento e devono, comunque, essere sempre ed esclusivamente manipolati da personale abilitato all'uso di tali prodotti.

Gli interventi di lotta chimica possono essere abbinati con quella meccanica, biologica e

agronomica in modo tale da attuare la cosiddetta lotta integrata.

ART. 42 -Controllo di parassiti e fisiopatie

E' compito dell'Impresa Appaltatrice controllare la vegetazione delle superfici affidate al fine di segnalare l'eventuale presenza di manifestazioni patologiche al Comune ed eventualmente intervenire, evitando degradazioni che possano provocare danni estetici e fitosanitari ai soprassuoli vegetali.

Gli oneri per lo svolgimento del servizio di controllo sono inclusi nel canone.

Gli interventi dovranno essere preventivamente concordati ed approvati, per orario e modalità, con il Committente e saranno di norma abbinati la lotta chimica con quella meccanica, biologica e agronomica in modo tale da attuare la cosiddetta lotta integrata. Tali interventi saranno conteggiati a parte previa presentazione di offerta.

I trattamenti andranno eseguiti in ogni area affetta da patologie e l'Impresa Appaltatrice dovrà posizionare, almeno 24 h prima del trattamento, un congruo numero di avvisi al pubblico con tipologia da approvarsi da parte del Comune.

Il trattamento fitosanitario potrà riguardare sia il tappeto erboso, gli arbusti e le siepi che eventualmente le alberature presenti sul territorio comunale.

In caso di lotta biologica o chimica l'Impresa deve, sotto la propria responsabilità, utilizzare esclusivamente prodotti approvati dalle Autorità Sanitarie locali ed in regola con le più recenti normative in vigore. Tali prodotti devono, comunque, essere manipolati da personale abilitato nei tempi e nei modi richiesti dall'Amministrazione Comunale e dall'AUSL competente.

Resta a carico dell'Impresa ogni e qualsiasi operazione preventiva tendente ad evitare che le sostanze usate possano venire a contatto con persone o cose.

ART. 43 -Pulizia dei cigli stradali (CS)

La pulizia dei cigli stradali comprende lo sfalcio dell'erba e il taglio di arbusti e/o di ramaglie sui cigli, lungo i fossi, nei canali e sulle ripe e le scarpate fiancheggianti tutte le strade comunali del territorio e per la parte strettamente riferita alle fasce di pertinenza della sede stradale (**fino ai limiti esterni della proprietà comunale e comunque sempre tale da garantire lo scorrimento dell'acqua di scolo**), anche per tratti discontinui e senza alcuna limitazione di quantità minima predeterminata, con l'onere dell'adozione di tutte le cautele imposte dall'osservanza alle particolari norme di cui al DPR 495/92 e s.m.i per i lavori da eseguirsi senza l'interruzione del traffico e delle relative normative vigenti in materia.

L'altezza media del manto erboso non deve superare i 40 cm e l'altezza di taglio deve essere compresa tra i 4 e i 7 cm.

L'Impresa appaltatrice ha l'obbligo di comunicare/concordare, almeno 7 giorni prima dell'avvio delle lavorazioni, al Direttore dell'Esecuzione l'esatta ubicazione e tipologia di interventi che richiedano l'eventuale emissione di Ordinanze sulla circolazione stradale previste dalle vigenti normative in modo da consentire agli uffici preposti di effettuare le relative istruttorie, oltre agli obblighi di idonea segnalazione previsti dal comma precedente, ha il compito di assicurare, tramite il collegamento diretto e coordinato con gli organi pubblici di vigilanza (p. es. tramite il servizio di Polizia Municipale), il mantenimento di un sufficiente livello di flusso veicolare, in relazione alle varie condizioni di traffico.

La fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti interessati dai servizi e di quanto altro indicato dal regolamento di esecuzione del codice della strada, e a quanto richiesto dalle Circolari del Ministero Lavori Pubblici a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere, sono a carico dell'Appaltatore, così come tutti i dispositivi necessari alla sicurezza degli operatori impegnati nelle lavorazioni.

Tutte le operazioni saranno svolte con l'ausilio della particolare attrezzatura di decespugliamento e di sfibramento di essenze arboree e/o fibrose, di norma portata su trattore dotato del segnalamento posteriore

di cui alla figura II 402, art. 39 del predetto DPR 495/92 e s.m.i, ovvero di altra attrezzatura adeguata alle condizioni dei luoghi d'intervento ed al particolare lavoro da eseguire, anche manuale.

Al termine delle operazioni di pulizia e taglio le sedi carreggiabili dovranno essere sgombrate da ogni residuo e il relativo smaltimento sarà ad onere e cura dell'Appaltatore.

Rimane altresì a carico dell'Appaltatore la ricomposizione di tutti i segnali e/o gli arredi stradali eventualmente spostati o danneggiati dall'esecuzione, con l'onere della sostituzione di tutto quanto danneggiato e non riutilizzabile senza pregiudizio per la sua funzionalità ovvero per la sicurezza della circolazione, fatta salva l'applicazione delle penali previste al precedente art. 15 del presente capitolato.

ART. 44 -Pulizia da infestanti di aiuole e siepi (SC, RS, SS)

Gli interventi di pulizia da infestanti di arbusti, rose, roseti e siepi (eseguita a terra o con scala o cestello ove previsto) sono a cadenza determinata dalla categoria di manutenzione di cui all'art. 50. L'ubicazione degli arbusti è indicata nell'allegato A al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

L'intervento consiste nella rimozione degli infestanti, a mano o con decespugliatore, compreso il rastrellamento di eventuali materiali provenienti da rifiuti urbani e del pietrame superficiale, la pulizia delle orlature, la raccolta dell'erba rimossa ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, prestando estrema attenzione a non lesionare gli arbusti interessati.

Sarà consentito solo il taglio con raccolta del materiale di risulta quindi, nella normalità dei casi, si provvederà anche alla rimozione ed allontanamento del materiale vegetale contestualmente al taglio, con conferimento delle risulite presso siti di compostaggio.

ART. 45 -Pulizia scarpate e ripe (DS)

Gli interventi di sfalcio e pulizia di banchine e scarpate fluviali e ripe sono a cadenza determinata dalla categoria di manutenzione di cui all'art. 50 del presente capitolato. L'ubicazione è indicata nell'allegato A al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Gli interventi vengono indicati nell'elaborato A "Elenco delle aree, dei giardini, parchi, aiuole e loro consistenze" secondo la loro consistenza planimetrica e il loro apprezzamento è considerato per una profondità massima di 5 metri;

L'intervento di pulizia di scarpate fluviali consiste nel taglio di arbusti e/o di ramaglie lungo i fossi, nei canali e sulle ripe e le scarpate con idoneo macchinario trinciatore/sfibratore e lo sfalcio dell'erba con contestuale pulizia manuale di bordi, pali, guardrail ed ovunque occorra.

L'altezza dell'erba dopo la pulizia dovrà essere tra i 4 e i 5 cm di altezza e dovrà essere tagliata uniformemente su tutta la superficie prevista.

L'intervento di taglio completo comprende:

- la pulizia preliminare delle superfici da carte ed altri rifiuti eventualmente presenti il taglio, la rifilatura di bordi, scoline, manufatti vari, scarpate ecc. la rifilatura di spazi circostanti;
- l'eliminazione di erbe e arbusti infestanti in tutti gli spazi;
- la rimozione e smaltimento di eventuali rami caduti;
- la rimozione e smaltimento di piante cresciute naturalmente, fino a un diametro fustale di 5 cm;
- la rimozione e smaltimento di piante cresciute naturalmente in ripa tenuta esclusivamente a prato, fino a un diametro fustale di 15 cm.

Sarà consentito solo il taglio con raccolta del materiale di risulta quindi, nella normalità dei casi, si provvederà anche alla rimozione ed allontanamento del materiale vegetale contestualmente al taglio, con conferimento delle risulite presso siti di compostaggio.

L'appaltatore dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la

sicurezza degli operatori e la buona riuscita degli interventi, compresa l'informazione e la formazione specifica sulle difficoltà che tali operazioni comportano al fine di eliminare potenziali situazioni di pericolo ai sensi della vigente normativa.

E' altresì onere dell'appaltatore ogni provvedimento da adottarsi per garantire la sicurezza della circolazione stradale in conformità a quanto previsto dal Codice della Strada e dai Regolamenti specifici in materia, e limitare quanto più possibile eventuali disagi agli utenti.

ART. 46 -Allestimento floreale (AF)

Gli interventi di allestimento floreale sono a cadenza determinata dalla categoria di manutenzione di cui all'art. 50 del presente capitolato. L'ubicazione è indicata nell'allegato A al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Formazione di aiuole fiorite

Il Servizio include la fornitura di fioriture annuali in vaso (9-10) e loro messa a dimora secondo le specie vegetali, forme dei disegni e densità d'impianto indicate dal Direttore dell'Esecuzione. Le piantine si dovranno presentare ben accestite e con apparato radicale ben sviluppato.

Prima della piantagione il terreno dovrà essere vangato manualmente, il contorno del disegno dovrà essere accuratamente delineato e dovrà essere steso nuovo terriccio con titolo a vocazione floricola. Il terreno dovrà essere sistemato in superficie con la dovuta baulatura dal centro verso il perimetro. Le piante dovranno essere poste a dimora alla giusta profondità e distanza in modo tale da coprire uniformemente il terreno. Alla piantagione seguirà subito l'irrigazione manuale d'impianto.

Manutenzione aiuole fiorite

Il servizio impegna la Ditta appaltatrice alla manutenzione settimanale di tutte le aiuole fiorite in tutte le aree verdi pubbliche indicate nel presente Capitolato.

Le aiuole fiorite dovranno essere mantenute sempre ripulite dalle erbe infestanti e zappettate.

Le piante in cattivo stato, rubate o danneggiate dovranno essere prontamente sostituite entro 48 ore con la posa a dimora di nuove piante. Le piante e gli arbusti dovranno essere regolarmente curati secondo la necessità delle singole specie, tolte le foglie secche e i fiori appassiti, le necessarie potature, spuntature e sbottonature per permettere una nuova ed abbondante fioritura.

L'irrigazione dei fiori dovrà essere eseguita attuando tutte le cautele necessarie alla specie, per cui le specie i cui fiori e le foglie possono essere danneggiate dall'acqua, dovranno irrigarsi in modo adeguato. Le irrigazioni dovranno avere inizio al momento del nuovo impianto ovvero nel periodo marzo-aprile per le essenze già in essere secondo la necessità di bagnatura stagionale e mantenere una frequenza sufficiente a garantire adeguata vegetazione alle fioriture installate.

Le irrigazioni potranno essere sospese solo in caso abbondanti piogge ed in ogni caso su autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

Tutte le aiuole dovranno essere mantenute decorose e ripulite da carta, foglie, oggetti in genere ed inerti.

Ogni volta che si andrà a rinnovare la fioritura il terreno dovrà essere ripulito dalla vecchia fioritura e vangato manualmente, dovranno essere sradicati con cautela eventuali bulbi, il contorno del disegno dovrà essere ridelineato, dovrà essere steso nuovo terriccio con titolo a vocazione floricola, nella normalità dei casi le risulterà andranno smaltite immediatamente e conferite in appositi siti di compostaggio.

Il terreno dovrà essere sistemato in superficie con la dovuta baulatura dal centro verso il perimetro. Le piante dovranno essere poste a dimora alla giusta profondità e distanza in modo tale da coprire uniformemente il terreno. Alla piantagione seguirà subito l'irrigazione manuale d'impianto.

ART. 47 -Sostituzione di arbusti in macchie o siepi compatte

Le aree verdi non dovranno presentare arbusti morti o deperiti o macchie di arbusti e tappezzanti non omogenee o con fallanze.

La messa a dimora di alberi e arbusti va eseguita dal 20 ottobre al 28 febbraio secondo programma predisposto, su richiesta del Direttore dell'esecuzione, dall'Appaltatore ed approvato dal Responsabile del procedimento.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale la valutazione della eventuale non necessità di sostituzione degli elementi deceduti.

L'intervento è comprensivo di ogni onere, attrezzo, attrezzatura e macchine operatrici necessarie, nonché dei materiali complementari necessari (pali, ammendanti, legacci e tubo drenante per irrigazione localizzata), formazione della buca di dimensioni adeguate, terra di coltivo e distribuzione di ammendanti favorevoli l'attecchimento, opere di tutoraggio, annaffiatura, eventuale potatura di trapianto con smaltimento delle risulite presso siti di compostaggio.

Al termine del periodo di garanzia, di durata di anni due dalla prima ripresa vegetativa, verrà verbalizzato l'avvenuto attecchimento. Tutte le piante non attecchite dovranno essere sostituite a carico dell'Appaltatore, senza alcun onere per il Comune.

ART. 48 -Diserbo (DM, DC, DA, DP)

Gli interventi di diserbo riguarderanno tutta l'area oggetto di intervento e saranno a cadenza determinata dalla categoria di manutenzione di cui all'art. 50. L'ubicazione è indicata nell'allegato A al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

La pratica consiste nell'eliminazione delle malerbe e piante infestanti da marciapiedi, bordi strada, cordolature, bordi aiuole, formelle di alberature stradali, ecc. compresa la raccolta ed il trasporto a smaltimento dei materiali di risulta.

Le tipologie di diserbo sono:

- con l'utilizzo di diserbanti chimici **solo se previsto e autorizzato dalle competenti Aus/ConSORZI Fitosanitari regionali**, (attraverso l'utilizzo di sostanze specificamente autorizzate e da personale dotato di apposito patentino per l'utilizzo di diserbanti chimici. In ogni caso si dovranno utilizzare attrezzature a bassa pressione (preferibilmente manuali) con adeguati sistemi di contenimento della dispersione laterale (campane). Il costo del prodotto diserbante è a carico della ditta aggiudicataria);

- diserbo meccanico (rimozione manuale o attraverso l'utilizzo di mezzi meccanici);

In accordo con l'Amministrazione Comunale e dietro presentazione di una proposta valutabile in termini tecnici e realizzativi, sono altresì consentite le seguenti modalità alternative di diserbo che possono essere utilizzate dalla ditta appaltatrice attraverso proprio personale specializzato e nel rispetto dei principi di sicurezza ed adeguatezza dei mezzi e operatori impiegati:

- il fuoco (pirodiserbo);

- mezzi biologici (ad es. l'uso di parassiti dell'infestante).

Per gli interventi di diserbo su mura antiche (DA) andranno previsti trattamenti specifici con prodotti a bassa aggressività che non danneggino le strutture esistenti, preventivamente concordati con il Direttore dell'Esecuzione.

Una volta l'anno, laddove espressamente indicato nell'elenco di cui all'Allegato "A", o su richiesta della DE, è previsto un trattamento inibente chimico sui ributti delle alberature pollonanti (DP) al fine di ridurre la crescita senza alterare l'equilibrio vegetativo dell'alberatura trattata.

In ogni caso si dovranno utilizzare attrezzature a bassa pressione (preferibilmente manuali) con adeguati sistemi di contenimento della dispersione laterale (campane) e le operazioni andranno eseguite da personale dotato di apposito patentino per l'utilizzo di diserbanti chimici.

ART. 49 -Raccolta foglie (RF)

Gli interventi di raccolta delle foglie andranno effettuati ove previsto, con l'utilizzo di apposita attrezzatura, nella normalità dei casi le risulterà andranno conferite in appositi siti di compostaggio immediatamente dopo la raccolta delle stesse.

Tali operazioni riguarderanno tutta l'area oggetto di intervento e saranno a cadenza determinata dalla categoria di manutenzione di cui all'art. 50 del presente capitolato. L'ubicazione è indicata nell'allegato "A" Elenco delle aree, dei giardini, parchi, aiuole e loro consistenze.

ART. 50 -Classificazione tipologia manutentiva (I, C, S)

Allo scopo di garantire particolare cura allo sfalcio di tutte le aree a verde pubblico presenti sul territorio comunale si prevede una forma di affidamento globale di questo servizio attraverso la formula "a canone".

Le aree e le superfici incluse in tale servizio sono dettagliatamente elencate nell'allegato "A" Elenco delle aree, dei giardini, parchi, aiuole e loro consistenze e nelle tavole grafiche (la tipologia di manutenzione è indicata con i tre colori relativi alla tipologia di cura prevalente, normalmente gli sfalci, ma per la manutenzione puntuale si rimanda alle indicazioni contenute nell'Allegato "A" Elenco delle aree, dei giardini, parchi, aiuole e loro consistenze).

Ai fini della individuazione degli standard la manutenzione delle aree è classificata in tre categorie come di seguito indicato:

Categoria "I" a cura intensiva:

SR -Sfalcio dei prati con raccolta:

Tosatura dei prati con frequenza sufficiente a mantenere lo sviluppo dell'erba entro i 10/15 cm di altezza, raccolta, conferimento e smaltimento in siti autorizzati tassativa e completa per tutti gli interventi di taglio eseguita contestualmente al taglio del prato, comprensiva questa degli eventuali oneri di scarica.

Prima della tosatura del prato pulizia dello stesso con raccolta di cartacce, vetri o altri oggetti abbandonati sui prati, e conferimento del tutto nel più vicino cassonetto e/o cestino dei rifiuti, **qualora gli oggetti fossero ascrivibili alla categoria "ingombranti" o "pericolosi", immediata segnalazione all'Amministrazione Comunale che provvederà in proprio alla rimozione e conferimento in discarica.**

PO-PS-PL -Potatura arbusti, cespugli e siepi:

Potatura siepi e cespugli in numero non inferiore a 3 interventi annui

SC -Pulizia da infestanti siepi, roseti e arbusti:

Pulizia in numero non inferiore a 3 interventi annui

PR -Potatura rose e roseti:

Potatura roseti in numero non inferiore a 3 interventi annui

PC -Potatura arbusti o siepi con scala o cestello:

Potatura siepi e cespugli in numero non inferiore a 1 interventi annui

PP -Potatura alberi di dimensioni da piccole a medie:

Potatura in numero non inferiore a 1 interventi annui

SS - Pulizia da infestanti arbusti o siepi con scala o cestello:

Pulizia in numero non inferiore a 2 interventi annui

PT -Pulizia tornelli piante compresi ributti:

Pulizia in numero non inferiore a 7 interventi annui

CS -Pulizia cigli stradali:

Sfalcio cigli senza raccolta in numero non inferiore a 4 interventi annui

DS -Pulizia scarpate:

in numero non inferiore a 3 interventi annui

AF -Allestimento floreale di pregio

numero 3 interventi annui con la seguente cadenza:

Seconda quindicina di Giugno: rimozione allestimento precedente, apertura e preparazione del terreno per nuova piantumazione, con le modalità indicate all'art. 46 del presente capitolato, e allestimento estivo con essenze rifiorenti resistenti alle temperature estive (eventuali modifiche potranno essere proposte e valutate con la Direzione dell'esecuzione);

Seconda quindicina di Ottobre: rimozione allestimento precedente, apertura e preparazione del terreno per nuova piantumazione, con le modalità indicate all'art. 46 del presente capitolato, e allestimento invernale con essenze non gelive (eventuali modifiche potranno essere proposte e valutate con la Direzione dell'esecuzione);

Prima quindicina di Marzo: rimozione allestimento precedente, apertura e preparazione del terreno per nuova piantumazione, con le modalità indicate all'art. 46 del presente capitolato, e allestimento con essenze fiorite primaverili (eventuali modifiche potranno essere proposte e valutate con la Direzione dell'esecuzione);

RF -Raccolta foglie:

in numero non inferiore a 2 interventi annui o su richiesta del Direttore dell'esecuzione

DM -Diserbo meccanico

in numero non inferiore a 4 interventi annui

DC -Diserbo chimico

in numero non inferiore a 4 interventi annui

DP -Diserbo chimico ributti piante pollonanti

in numero non inferiore a 1 interventi annui

DA -Diserbo su mura antiche

in numero non inferiore a 2 interventi annui

PA -Pulizia piccoli specchi d'acqua, fontanelle

in numero non inferiore a 1 intervento annuo di svuotamento completo dello specchio d'acqua

Categoria “C” a cura classica:

SN -Sfalcio dei prati senza raccolta:

Tosatura dei prati con frequenza sufficiente a mantenere lo sviluppo dell'erba entro i 20/25 cm di altezza, triturazione molto minuta dei residui di sfalcio con apposita attrezzatura così detta “da mulching” e la loro distribuzione uniforme su tutta la superficie di intervento, onde consentirne la mineralizzazione in luogo, evitando però sia dannosi processi degenerativi del prato, che situazioni antiestetiche di disordine.

Prima della tosatura del prato pulizia dello stesso con raccolta di cartacce, vetri o altri oggetti abbandonati sui prati, e conferimento del tutto nel più vicino cassonetto e/o cestino dei rifiuti, qualora gli oggetti fossero ascrivibili alla categoria “ingombranti” o “pericolosi”, immediata segnalazione all'Amministrazione Comunale che provvederà in proprio alla rimozione e conferimento in discarica.

SR -Sfalcio dei prati con raccolta:

Tosatura dei prati con frequenza sufficiente a mantenere lo sviluppo dell'erba entro i 18/20 cm di altezza, raccolta, conferimento e smaltimento in siti autorizzati tassativa e completa per tutti gli interventi di taglio eseguita contestualmente al taglio del prato, comprensiva questa degli eventuali oneri di scarica.

Prima della tosatura del prato pulizia dello stesso con raccolta di cartacce, vetri o altri oggetti abbandonati sui prati, e conferimento del tutto nel più vicino cassonetto e/o cestino dei rifiuti, **qualora gli oggetti fossero ascrivibili alla categoria "ingombranti" o "pericolosi", immediata segnalazione all'Amministrazione Comunale che provvederà in proprio alla rimozione e conferimento in discarica.**

PO-PR- PS-PL -Potatura arbusti, roseti, cespugli e siepi:

Potatura in numero non inferiore a 2 interventi annui

SC -Pulizia da infestanti siepi, roseti e arbusti:

Pulizia in numero non inferiore a 2 interventi annui

PC -Potatura arbusti o siepi con scala o cestello:

Potatura siepi e cespugli in numero non inferiore a 2 interventi annui

PP -Potatura alberi di dimensioni da piccole a medie:

Potatura in numero non inferiore a 1 interventi annui

SS - Pulizia da infestanti arbusti o siepi con scala o cestello:

Pulizia in numero non inferiore a 2 interventi annui

PT -Pulizia tornelli piante compresi ributti:

Pulizia in numero non inferiore a 6 interventi annui

CS -Pulizia cigli stradali:

Sfalcio cigli senza raccolta in numero non inferiore a 3 interventi annui

DS -Pulizia scarpate:

in numero non inferiore a 2 interventi annui

AF -Allestimento floreale di pregio

numero 2 interventi annui con la seguente cadenza:

Prima quindicina di Maggio: rimozione allestimento precedente, apertura e preparazione del terreno per nuova piantumazione con le modalità indicate nel presente capitolato (eventuali modifiche potranno essere proposte e valutate con la Direzione dell'esecuzione);

Seconda quindicina di Ottobre: rimozione allestimento precedente, apertura e preparazione del terreno per nuova piantumazione con le modalità indicate nel presente capitolato (eventuali modifiche potranno essere proposte e valutate con la Direzione dell'esecuzione);

RF -Raccolta foglie:

in numero non inferiore a 1 intervento annuo o su richiesta del Direttore dell'esecuzione

DM -Diserbo meccanico

in numero non inferiore a 3 interventi annui

DC -Diserbo chimico

in numero non inferiore a 2 interventi annui

DP -Diserbo chimico ributti piante pollonanti

in numero non inferiore a 1 interventi annui

VB – Verifica e rimozione annuale di esemplari non vegeti in tutte le aree boscate, compreso

censimento e report operativo per successiva sostituzione, in numero non inferiore a 1 intervento annuo;

IB - Intervento di irrigazione manuale di ogni piantina messa a dimora nei boschi esistenti, in numero non inferiore a 1 intervento annuo;

BN – Intervento di messa a dimora di piantine forestali, in numero non inferiore a 1 intervento annuo

Categoria “S” a cura semi-naturale:

SN -Sfalcio dei prati senza raccolta:

Tosatura dei prati con frequenza sufficiente a mantenere lo sviluppo dell’erba entro i 30/35 cm di altezza, triturazione molto minuta dei residui di sfalcio con apposita attrezzatura così detta “**da mulching**” e la loro distribuzione uniforme su tutta la superficie di intervento, onde consentirne la mineralizzazione in luogo, evitando però sia dannosi processi degenerativi del prato, che situazioni antiestetiche di disordine.

Prima della tosatura del prato pulizia dello stesso con raccolta di cartacce, vetri o altri oggetti abbandonati sui prati, e conferimento del tutto nel più vicino cassonetto e/o cestino dei rifiuti, qualora gli oggetti fossero ascrivibili alla categoria “ingombranti” o “pericolosi”, immediata segnalazione all'Amministrazione Comunale che provvederà in proprio alla rimozione e conferimento in discarica.

PO-PR-PS-PL -Potatura arbusti, roseti, cespugli e siepi:

Potatura in numero non inferiore a 1 intervento annuo;

SC -Pulizia da infestanti siepi e arbusti:

Pulizia in numero non inferiore a 1 interventi annui

PC -Potatura arbusti o siepi con scala o cestello:

Potatura siepi e cespugli in numero non inferiore a 1 interventi annui

PP -Potatura alberi di dimensioni da piccole a medie:

Potatura in numero non inferiore a 1 interventi annui

SS - Pulizia da infestanti arbusti o siepi con scala o cestello:

Pulizia in numero non inferiore a 1 interventi annui

PT -Pulizia tornelli piante compresi ributti:

Pulizia in numero non inferiore a 3 interventi annui

CS -Pulizia cigli stradali:

Sfalcio cigli senza raccolta in numero non inferiore a 2 interventi annui

DS -Pulizia scarpate:

in numero non inferiore a 1 interventi annui

DM -Diserbo meccanico

in numero non inferiore a 1 interventi annui

DC -Diserbo chimico

in numero non inferiore a 1 interventi annui

DP -Diserbo chimico ributti piante pollonanti

in numero non inferiore a 1 interventi annui

ART. 51 -Interventi speciali programmati per eventi cittadini

A seconda dell'andamento stagionale e della programmazione degli interventi, l'Amministrazione Comunale potrà richiedere l'esecuzione di determinate operazioni (sfalcio, potatura di contenimento di arbusti, diserbo meccanico, ecc.) in concomitanza con quattro eventi di particolare rilevanza per la città (Gran Fiera di Borgo San Donnino, Ricorrenze del XXIV Aprile e del I Maggio, Ricorrenza di Ognissanti), qualora ne ravvisasse la necessità a suo insindacabile giudizio, senza che venga per ciò richiesto alcun compenso aggiuntivo e ricomprendendo tali prestazioni nei servizi a canone.

Viene compreso nel servizio a canone **l'allestimento dei 12 cippi dei partigiani** presenti sul territorio, consistente nella pulizia, lo sfalcio manuale delle aree direttamente limitrofe e la rimozione delle eventuali fioriture vecchie, comprensiva della raccolta delle risulite con conferimento presso siti di compostaggio, e nella piantumazione di fiori di stagione nelle ciotole mobili da porre sui cippi nelle ricorrenze di:

- Eccidio delle Carzole (13 marzo) in via Baracca e Carzole,
- XXV Aprile (tutti i cippi),
- Ognissanti (tutti i cippi).

Il Servizio include la fornitura delle fioriture stagionali e la loro piantumazione in vaso, nonché il posizionamento sui cippi, lo scollamento a fine manifestazione e la loro tenuta. La posizione dei cippi partigiani è indicata sulle planimetrie di progetto, contraddistinta con un bollo rosso ed un numero, rispettivamente:

- 1- Sulla SP12 per Soragna, dopo il cavalcavia dell'autostrada, di fronte al Centro Integrato del Freddo Castelletto;
- 2- Sulla SP12 per Soragna, all'altezza del depuratore urbano;
- 3- Sulla SS9 via Emilia in direzione Piacenza, all'incrocio con la strada Del Carretto per Fornio;
- 4- Nel Parco di via Dante, all'ingresso Nord;
- 5- Nel Parco di via Dante, all'ingresso Sud;
- 6- Su via Caduti di Cefalonia, all'ingresso del campo sportivo Ballotta;
- 7- A lato della rotatoria tra via Caduti di Cefalonia e via Togliatti;
- 8- In località Costa dei Sacchi, dopo Siccomonte verso Tabiano Castello;
- 9- A lato della rotatoria tra via Borghesi e via Baracca;
- 10- Su viale Martiri Libertà, tra via Silvio Pellico e il distributore;
- 11- A Coduro, dopo la Chiesa, di fronte al fabbricato a punta;
- 12- A Coduro, a lato dello svincolo;

ART. 52 -Irrigazioni automatiche e manuali

L'Impresa Appaltatrice è tenuta ad irrigare arbusti, siepi, tappezzanti, prati, fioriture ed aiuole con impianto di irrigazione automatico, ove presente, ovvero con gomma o autobotte nelle aree non dotate di tali impianti irrigui fissi, nei periodi reputati opportuni o indicati dal Direttore dell'Esecuzione.

Le irrigazioni dovranno essere ripetute, tempestive e variare in quantità e frequenza in relazione alla natura del terreno, alle caratteristiche specifiche delle piante, al clima e all'andamento stagionale: il programma di irrigazione e i metodi da usare dovranno essere determinati dall'Impresa Appaltatrice e successivamente approvati dal Comune.

A carattere puramente indicativo, l'esecuzione delle innaffiature dovrà avvenire secondo lo schema di seguito indicato:

- I periodo aprile-maggio: almeno due volte a settimana;

- II periodo giugno-settembre: almeno tre volte a settimana;
- III periodo ottobre-novembre: due volte a settimana;

La frequenza di irrigazione è suscettibile di variazioni a seconda dell'andamento stagionale, delle temperature e dell'età delle essenze installate, pertanto la buona riuscita delle operazioni è condizione essenziale per l'ottenimento dello standard qualitativo del servizio offerto, indipendentemente dalle diverse indicazioni del presente capitolato è onere dell'appaltatore la verifica puntuale di tempi e frequenza di innaffio, in accordo con la Direzione dell'esecuzione.

E' compito dell'Impresa Appaltatrice segnalare tempestivamente eventuali guasti degli impianti stessi e informare il Direttore dell'Esecuzione delle eventuali necessità di variazione delle impostazioni delle centraline (necessità di maggiore frequenza di innaffio).

Qualora alcuni elementi vegetali dovessero subire danni, temporanei o permanenti, a causa di mancate irrigazioni, è facoltà dell'Amministrazione rivalersi sulla Impresa Appaltatrice per la sostituzione.

L'innaffiatura delle aree, alberature, fioriere e vasiere non dotate di impianto fisso deve essere lenta per poter distribuire il quantitativo necessario per ogni pianta, eventualmente valutando l'opportunità di effettuare due passaggi successivi.

Restano a carico esclusivo dell'appaltatore la fornitura di attrezzature, macchine e uomini per fornire adeguato servizio di innaffiamento manuale delle aree, fioriere e vasiere non dotate di impianto irriguo fisso, mentre la fornitura dell'acqua per il riempimento delle autobotti per l'innaffio è a carico della stazione appaltante, che provvederà alla fornitura nei punti stabiliti e comunicati all'Appaltatore.

Il terreno intorno alla pianta o cespuglio da innaffiare, per una ampiezza di mq 1, dovrà essere smosso, qualora se ne ravvisasse la necessità e facendo attenzione a non danneggiare le radici, per permettere l'assorbimento graduale dell'acqua e l'apertura delle buca per tutto il periodo irriguo. La chiusura avverrà a fine stagione.

E' compito dell'appaltatore il monitoraggio e controllo di tutto il patrimonio vegetale anche al fine di constatare la presenza di eventuali sofferenze vegetative dovute a qualunque causa anche durante le operazioni ordinarie di annaffiamento, dando immediata comunicazione al Direttore dell'Esecuzione di eventuali anomalie o alterazioni rilevate.

ART. 53 -Gestione e manutenzione impianti di irrigazione e fontanelle pubbliche

L'elenco delle aree dotate di impianti di irrigazione automatica e/o soggette ad irrigazione manuale e di fontanelle pubbliche è contenuto nell'elaborato Allegato B.5 "Elenco irrigazioni automatiche-manuali" al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Periodo di esercizio:

- Funzionamento ordinario irrigazione: marzo-ottobre
- Controllo e verifica contatori e centraline automatiche: ottobre-marzo

Il servizio comprende:

- l'esecuzione delle manovre relative **alla messa in funzione** di tutti gli impianti d'irrigazione (per aspersione o microirrigazione) e delle fontanelle pubbliche presenti nel territorio comunale a servizio del verde pubblico e indicati nell'Allegato "B.5" e relativa lettura di accensione del contatore dei consumi idrici; in merito alle fontanelle dovrà essere eseguito un intervento di sanificazione del tratto di tubatura che collega l'erogatore alla rete dell'acquedotto;
- le operazioni di **controllo di regolarità di funzionamento** e la redazione dei relativi report di verifica di funzionamento;
- gli **interventi di regolazione e correttivi** finalizzati a realizzare e mantenere le condizioni richieste, compatibilmente con il conseguimento della massima economia di esercizio, della maggiore durata e disponibilità e della migliore utilizzazione degli impianti stessi;

- l'esecuzione delle **letture a metà stagione** del contatore dei consumi idrici (da farsi nel mese di agosto) di tutti gli impianti d'irrigazione e fontanelle presenti nel territorio comunale a servizio del verde pubblico e indicati nell'Allegato "B.5";
- il **pronto intervento (entro 45 minuti dalla richiesta)** connesso con la salvaguardia degli impianti, e dei beni limitrofi, conseguente a rotture e fuoriuscita d'acqua, irregolarità di funzionamento degli impianti e delle fontanelle, nonché le richieste di interventi per disfunzioni degli impianti;
- l'esecuzione delle manovre relative **alla disattivazione** di tutti gli impianti d'irrigazione (per aspersione o microirrigazione) e delle fontanelle pubbliche presenti nel territorio comunale a servizio del verde pubblico e indicati nell'Allegato "B.5" e relativa lettura di spegnimento del contatore dei consumi idrici;
- il **controllo durante la stagione di riposo** di tutti gli impianti d'irrigazione e delle fontanelle presenti nel territorio comunale a servizio del verde pubblico e indicati nell'Allegato "B.5" mediante l'esecuzione delle letture del contatore dei consumi idrici (da farsi nel mese di febbraio).

L'Appaltatore sarà responsabile della buona tenuta degli impianti di irrigazione e delle fontanelle e dovrà inoltre provvedere tempestivamente ad informare il Comune di eventuali guasti che provochino l'indisponibilità dell'impianto, comunicando il tempo di indisponibilità prevista e la programmazione degli interventi di irrigazione manuale compensativa atti a garantire la buona sopravvivenza delle aree verdi nel periodo di non funzionamento degli impianti fissi.

Eventuali interventi necessari all'atto della consegna dell'appalto per il ripristino di funzionalità degli impianti derivante da inefficienze degli stessi rilevate all'atto del verbale di consegna saranno compensati a misura sulla base di un preventivo approvato dal Direttore dell'esecuzione.

Scheda Manutenzione impianti d'irrigazione e fontanelle

Durante la prima ispezione dovrà essere compilata la "Scheda Manutenzione impianti d'irrigazione e fontanelle" con il seguente contenuto minimo:

- Identificazione dell'impianto (secondo l'Allegato "B.5" del presente CSA);
- Ubicazione dell'impianto;
- Stato manutentivo;
- verifica di controllo impianto in modalità "manuale";
- lettura di controllo consumi impianto.

Durante il periodo di funzionamento ordinario degli impianti di irrigazione e delle fontanelle (aprile-ottobre) andrà effettuata verifica intermedia di funzionamento (da farsi nel mese di agosto), e redatta apposita scheda di verifica per il monitoraggio dei volumi di irrigazione delle essenze. Occorre segnalare tempestivamente ogni problema che implichi l'impossibilità a procedere alla lettura del contatore (coperchi bloccati, contatore bloccato, ecc).

Scheda Verifica intermedia impianti

Durante l'ispezione dovrà essere compilata scheda di verifica con il seguente contenuto minimo:

- Identificazione dell'impianto (secondo l'Allegato "B.5" del presente CSA);
- Stato dell'impianto (trovato acceso, trovato spento);
- lettura consumi idrici e immediata comunicazione agli uffici competenti.

Scheda Verifica finale impianti

Durante l'ispezione finale dovrà essere chiuso il contatore dei consumi e compilata scheda di

verifica finale con il seguente contenuto minimo:

- Identificazione dell'impianto (secondo l'Allegato "B.5" del presente CSA);
- Verifica generale stato impianto;
- lettura consumi idrici e chiusura contatore;
- comunicazione lettura dei consumi agli uffici competenti.

Più dettagliatamente le operazioni di manutenzione sono le seguenti:

1) Apertura degli impianti e controllo generale

L'apertura è prevista in dovuto anticipo rispetto all'inizio della stagione irrigua, in modo da poter disporre degli impianti pronti all'uso all'inizio della stessa (marzo-ottobre).

Verrà realizzata mediante apertura del contatore di alimentazione generale, dopo aver chiuso tutti i rubinetti di scarico dei collettori, apertura delle saracinesche ed elettrovalvole dei gruppi di comando. Occorrerà pertanto effettuare un controllo generale dello stato dei vari componenti.

Seguirà l'attivazione del programmatore con effettuazione di un ciclo irriguo di prova per ciascun settore, mediante l'azionamento manuale. Occorrerà verificare la tenuta ed il funzionamento delle elettrovalvole, dei singoli irrigatori, rilevando quelli rotti o malfunzionanti. L'Impresa dovrà ricercare in loco, per ciascun impianto, i punti di ubicazione degli idranti, gruppi di derivazione, programmatori.

Al momento dell'accensione, sia degli impianti di irrigazione automatica che delle fontanelle pubbliche, andrà effettuata lettura di controllo del contatore dei consumi idrici, dandone comunicazione scritta, via fax o mail, alla Direzione dell'esecuzione.

2) Sostituzione e ripristino irrigatori

Gli irrigatori che presentino parti danneggiate (testina, boccaglio, ghiera) andranno ripristinati mediante sostituzione dell'elemento rotto o non più funzionale. Gli irrigatori mancanti andranno sostituiti con nuovi, dello stesso modello, installandoli sull'apposita prolunga. La posa dovrà essere effettuata in modo che la ghiera risulti interrata di circa 1 cm sotto il cotico erboso.

Tutti i pezzi di ricambio necessari dovranno essere forniti dall'Appaltatore e dovranno essere dello stesso tipo di quelli originari, o adeguatamente compatibili qualora non più presenti sul mercato i ricambi originali.

3) Pulizia degli irrigatori

Tutti gli irrigatori malfunzionanti, con getto ridotto o raggio di precipitazione inferiore a quello prefissato con parti ostruite, dovranno essere smontati e ripuliti il filtro e le testine. Verrà quindi riaperto il settore interessato e verificato il buon funzionamento degli stessi.

4) Riparazione tubazioni esterne

Le tubazioni eventualmente rotte, andranno riparate mediante taglio del tubo, inserimento del raccordo o manicotto di riparazione a compressione del diametro corrispondente.

5) Riparazione di collettori

Alcuni collettori potranno presentare qualche elemento mal funzionante, in particolare modo le elettrovalvole che possono ostruirsi causando la mancata apertura o chiusura del flusso idrico del settore controllato. Occorrerà pertanto smontare la valvola elettrica, pulire tutte le parti interessate al transito idrico e se necessario sostituire le membrana o altro elemento danneggiato.

6) Chiusura e messa a riposo

Al termine della stagione irrigua verrà effettuata la messa a riposo degli impianti mediante la chiusura degli idranti di alimentazione (lasciando aperta la valvola di uscita del contatore) e azzeramento delle funzioni dei programmatori con smontaggio delle batterie delle centraline degli impianti.

Al momento della chiusura invernale, sia degli impianti di irrigazione automatica che delle fontanelle pubbliche, occorrerà procedere alla lettura del contatore dei consumi idrici dandone

comunicazione scritta, via fax o mail, alla Direzione dell'esecuzione.

7) Manutenzione dei programmatori a batteria

Tutti i programmatori a batteria dovranno essere liberati dalle pile di alimentazione e, se necessario, smontati dagli alloggiamenti all'interno del pozzetto e conservati in luogo coperto per preservarne funzionalità e integrità. All'inizio della seguente stagione irrigua dovranno essere installate nuove batterie, controllato funzionamento e programmazione.

8) Programmazione: frequenza e volumi irrigui

Ad inizio attività l'Appaltatore fornirà l'elenco degli impianti che dovranno essere mantenuti in modo ordinario, verificandone l'integrità e l'assenza di danni.

Atti vandalici ed eventi eccezionali

Tutte le attività di manutenzione degli impianti di irrigazione e loro componenti (comprese le sostituzioni e riparazioni di centraline, irrigatori e tubazioni) e le fontanelle di parchi e aree verdi sono ricomprese nelle manutenzioni ordinarie a carico dell'appaltatore, salvo che nei casi di danni derivanti da eventi eccezionali o atti vandalici debitamente documentati e riconosciuti dal Direttore dell'esecuzione. A tal fine, in particolare in caso di danni derivanti da atti vandalici, il riconoscimento degli stessi sarà comunque subordinato a preventiva segnalazione del fatto all'autorità giudiziaria nelle forme di legge da parte dell'appaltatore.

Rimane compreso nel servizio a canone, e comunque a carico dell'appaltatore la verifica, il controllo ed il monitoraggio di impianti e fontanelle, nonché il tempestivo intervento di messa in pristino e riparazione, compresa ricerca della perdita, di tutti gli impianti di cui all'allegato B.5 al presente CSA, anche in caso di atti vandalici o danni per eventi eccezionali.

Sono comprese nel canone la fornitura, posa e quanto necessario per dare il lavoro alla regola d'arte di n. 50 irrigatori/anno, la riparazione, o fornitura e sostituzione, di n. 400 ml/anno di tubazioni a servizio di impianti di irrigazione, la fornitura e sostituzione di tutte le batterie delle centraline eventualmente scariche e la sostituzione di n. 2 centraline di programmazione/anno, la riparazione di tutti i rubinetti delle fontanelle, la fornitura e sostituzione di quanti eventualmente irripetibili in numero di 20 all'anno.

L'Appaltatore presenterà inoltre al Comune una proposta di interventi straordinari programmati necessari al corretto funzionamento degli impianti che risultassero danneggiati o non più funzionali eventualmente non già ricompresi nell'attività soggetta a canone.

ART. 54 -Lotta alla processionaria (Thaumetopoea Pityocampa)

L'appaltatore assicurerà il servizio di monitoraggio della processionaria, da effettuarsi secondo le seguenti modalità:

- durante l'inverno (tra novembre e febbraio) occorre controllare le piante per verificare la presenza dei nidi e d eventualmente provvedere alla eliminazione manuale di nidi di processionaria, con l'ausilio di cestello elevatore, compresi raccolta e smaltimento delle risulite prodotte, per singola pianta, presso siti di compostaggio. E' possibile valutare l'installazione di trappole meccaniche tra febbraio e aprile, da applicare ai tronchi dei pini infestati;
- nella prima metà di giugno possono essere installate trappole a feromoni;
- all'inizio dell'autunno (settembre) è possibile effettuare trattamenti sulle piante infestate precedentemente, per evitare il riformarsi dei nidi, con eventuali trattamenti microbiologici mediante l'impiego di insetticidi specifici.

Anche specifici interventi di endoterapia possono rappresentare una difesa da utilizzare nelle aree

pubbliche (da eseguirsi tra ottobre e febbraio).

Gli interventi riguarderanno alberature di I^a e II^a forza ubicate all'interno di parchi, lungo strade anche con alta densità di traffico e all'interno dei giardini di pertinenza delle scuole.

L'intervento di eliminazione dovrà avvenire entro 24/48 h dalla segnalazione da parte degli uffici Comunali o del Direttore dell'Esecuzione.

L'intervento sarà remunerato secondo preventivo.

ART. 55 -Controllo e monitoraggio patrimonio verde pubblico, arredi e giochi

Durante le operazioni di manutenzione l'Appaltatore sarà tenuto alla verifica visiva del patrimonio arboreo e arbustivo, di tutti gli arredi, giochi e attrezzature presenti nel territorio comunale, dando comunicazione al Direttore dell'esecuzione di eventuali problematiche, difetti o ammaloramenti rilevati per garantire il pronto intervento sugli stessi.

La ditta appaltatrice potrà essere chiamata ad effettuare interventi urgenti sul patrimonio verde pubblico o degli arredi, per eventi che ne richiedano l'intervento immediato su richiesta del Direttore dell'Esecuzione, che saranno poi remunerati secondo apposite voci di EPU se non altrimenti previste.

Se nel corso del servizio dovessero essere prese in gestione altre aree verdi, occorrerà provvedere al monitoraggio delle stesse con contenuti analoghi a quelle esistenti.

Nel canone è compresa la piccola manutenzione delle attrezzature, per garantire la piena fruibilità in sicurezza del gioco o degli arredi: carteggiatura e verniciatura di listelli, riposizionamento panchine, serraggio di bulloneria.

ART. 56 -Manutenzione straordinaria, riparazione pavimentazioni

La lavorazione consiste nella manutenzione straordinaria, riparazione e/o sostituzione di tutte le superfici pavimentate o inerti e dei manufatti cementizi presenti all'interno delle aree verdi anche stradali, parchi e giardini o a questi collegati e non comprese nei servizi a canone.

Le tecniche da adottare risultano quelle proprie di ogni singolo intervento così dicasi per i materiali.

La lavorazione è compensata secondo l'Elenco prezzi o secondo il prezzario della Regione Emilia Romagna applicando ad essi il ribasso offerto in fase di gara.

ART. 57 -Manutenzione straordinaria impianti irrigazione

La lavorazione consiste nella manutenzione straordinaria, di tutte le riparazioni e sostituzioni necessarie al corretto funzionamento degli impianti d'irrigazione (a goccia e ad aspersione) e opere tecnologiche connesse.

E' da intendersi manutenzione straordinaria la ricerca di perdite mediante scavi e il ripristino degli stessi, la sostituzione di parti elettriche (centraline ed elettrovalvole) ed ogni altro elemento componente l'impianto, il rifacimento di intere ali gocciolanti o altre tubazioni in genere anche in caso di danni da atti vandalici e i danni da terzi, fatto salvo quanto previsto nel precedente art. 53 del presente capitolato.

L'Appaltatore provvederà, se richiesto, alla realizzazione di nuovi impianti e al ripristino di quelli obsoleti, previa presentazione e approvazione espressa da parte della stazione appaltante di apposito preventivo.

Durante il periodo irriguo (marzo-ottobre) per l'esecuzione di interventi urgenti di manutenzione o riparazione, l'Appaltatore dovrà garantire il pronto intervento e l'eventuale irrigazione manuale di sostegno in caso di interruzione dell'irrigazione automatica per un periodo più lungo di tempo.

Le tecniche da adottare risultano quelle proprie di ogni singolo intervento, così dicasi per i

materiali, il campionamento dei quali dovrà risultare preventivamente approvato dal Comune.

La lavorazione, se non altrimenti prevista, è compensata secondo l'Elenco prezzi o secondo il prezzario della Regione Emilia Romagna applicando ad essi il ribasso offerto in fase di gara.

ART. 58 -Manutenzione straordinaria prati

L'Appaltatore provvederà entro i 30 giorni precedenti l'inizio di ogni singolo periodo di intervento (31 gennaio e 31 luglio) a concordare il programma di attività specifica con il Direttore dell'esecuzione.

Il Comune può richiedere interventi in aree specifiche secondo le esigenze. L'Appaltatore è tenuto ad effettuare l'operazione entro i termini temporali stabiliti al momento della richiesta.

a) Formazione prati

La lavorazione consiste nelle formazioni di prati ex novo e comprende le operazioni colturali preliminari di preparazione del letto di semina, semina e successive annaffiature necessarie al buon sviluppo dell'impianto. Comprende anche eventuali riporti di terreno per livellamento e copertura buche presenti nei prati.

Modalità operative:

- Diserbo: prima delle lavorazioni principali deve essere eseguito, dove necessario, un diserbo totale per eliminare tutte le malerbe presenti nel terreno. La presenza di gramigna impone una particolare attenzione e la necessità di eseguire idonei trattamenti di disinfestazione.

- Preparazione del letto di semina: le lavorazioni di preparazione del terreno devono essere particolarmente accurate, devono prevedere eventuali aggiustamenti del livellamento, correzioni della granulometria (con aggiunta di sabbia), riporti di terreno di coltivo di medio impasto (rapporto argilla/sabbia 1:2.5-3). Dopo l'assestamento la superficie deve risultare perfettamente piana e livellata.

- Terra di riporto: Valgono le indicazioni definite al punto precedente .

- Semina: Eseguire la semina mediante macchina seminatrice utilizzando. 30-50 gr/mq. Epoca: indicativamente dal 1° marzo al 30 aprile e dal 1° settembre al 31 ottobre (da valutarsi caso per caso a seconda della stagionalità).

- Sementi: I miscugli da utilizzarsi dovranno essere preventivamente concordati ed espressamente autorizzati dal Comune.

- Concimazione: andrà eseguita una concimazione di copertura con prodotti specifici contenenti azoto a lento rilascio.

Nel caso in cui terreno non abbia le stesse caratteristiche descritte al punto precedente dovranno essere valutate con relativo preventivo a parte tutte le lavorazioni del caso, ad es.: apporto di terreno o operazioni di miglioramento del terreno, spietramento, apporto di sabbia, nolo macchine ecc. necessari.

b) Tappeto pronto: la lavorazione consiste nelle formazioni di prati ex novo e comprende le operazioni colturali preliminari di preparazione della superficie di posa del tappeto in zolle, con stesa di un letto di sabbia dello spessore di cm 0.5, posa e rullatura del tappeto erboso e successive annaffiature necessarie al buon sviluppo dell'impianto.

c) Risemina: la lavorazione consiste nelle operazioni di risemina su superficie già destinate a prato e comprende fresatura del terreno, livellamento, semina, rullatura, irrigazione.

e) Rigenerazione prati: la lavorazione deve essere intesa come operazione ordinaria di manutenzione e conservazione di tappeti erbosi dotati di elevati requisiti estetico-funzionali o di miglioramento di tappeti erbosi degradati o diradati. Consiste nella tecnica della trasemina su tappeto erboso esistente.

Modalità operativa:

Per rigenerazione devono intendersi tutte le operazioni seguenti:

- tosatura di 2-3 cm con allontanamento del materiale di risulta
- sarchiatura meccanica (tipo “verticut”), asportazione del feltro e suo smaltimento
- distribuzione di sabbia e torba in pari proporzioni
- semina
- concimazione
- rullatura
- irrigazione

Le tecniche da adottare risultano quelle proprie di ogni singolo intervento così dicasi per i materiali, il campionamento dei quali dovrà risultare preventivamente approvato dal Comune.

La lavorazione è compensata secondo l'Elenco prezzi o secondo il prezzario Regione Emilia Romagna applicando ad essi il ribasso offerto in fase di gara.

ART. 59 -Alberature stradali: interventi per esigenze di viabilità

La lavorazione comprende tutti gli interventi cesori di contenimento o di sfrondata da effettuarsi per esigenze di viabilità, traffico e sicurezza (visibilità segnali semaforici e cartelli segnaletici, angoli di visibilità passi carrai, ecc.) da eseguirsi anche su richiesta del Comune.

L'intervento include lo smaltimento di tutto il materiale di risulta in ottemperanza alla normativa vigente.

Modalità operative:

a) Interventi da terra: l'intervento comporta l'asportazione dal colletto fino all'impalcatura delle branche primarie a mezzo di attrezzi manuali o meccanici da taglio di tutta la vegetazione presente (rami, succhioni, vegetazione epicormica ecc.). E' sempre vietata l'asportazione dei rami sul tronco tramite semplice strappo in senso “contro vegetazionale” al fine di evitare lesioni della corteccia. L'intervento include lo smaltimento di tutto il materiale di risulta.

b) Interventi in quota: l'intervento comporta la potatura di fronde, e/o l'eliminazione di rami eseguita in quota con l'ausilio di mezzi meccanici elevatori, ai fini della viabilità stradale, visibilità di segnali semaforici, segnaletica stradale, angoli di visibilità, cartellonistica pubblicitaria. L'intervento comporta la predisposizione di cantiere e include lo smaltimento di tutto il materiale di risulta.

c) Potatura con sistema «Tree Climbing»: per le piante non raggiungibili con piattaforma aerea e l'uso di cestelli porta-operatori montati su automezzi, il lavoro di potatura e rimonda del seccume potrà essere effettuato con il sistema del «Tree Climbing». Per l'utilizzo di tale sistema l'Appaltatore dovrà dimostrare idonei requisiti tecnico-professionali nonché utilizzare sistemi di sicurezza (corde e imbracature) a norma secondo le disposizioni vigenti.

La lavorazione è compensata secondo l'Elenco prezzi Unitari o secondo il prezzario Regione Emilia Romagna applicando ad essi il ribasso offerto in fase di gara.

ART. 60 -Alberature stradali: potatura di rimonda e contenimento

Su richiesta della Direttore dell'esecuzione l'Appaltatore redige un programma d'intervento articolato in:

- a) interventi in fase vegetativa (maggio-ottobre)
- b) interventi in fase di riposo (novembre-febbraio)

La lavorazione riguarda l'insieme delle operazioni di seguito definite da eseguirsi su alberature stradali di qualsiasi dimensione. Di norma dovrà essere eseguita una potatura che equilibri e contenga la

chioma nel rispetto delle forme naturali. Si raccomanda sempre il rispetto dei principi generali definiti nel presente capitolato:

Rimonda

Consiste nella eliminazione di tutte le parti secche, ammalate, mal disposte, dei rami in soprannumero, di quelli deboli e sottili che si formano con particolare frequenza al centro della chioma. Comprende anche la rifilatura di eventuali rami spezzati da agenti meteorici nonché la rimozione di singoli rami o branche a rischio di instabilità presenti nella chioma, a qualsiasi altezza e di qualsiasi dimensione.

Rialzo dell'impalcatura

Si esegue dove è necessario ripristinare condizioni di visibilità e percorribilità lungo i viali cittadini o per migliorare le condizioni di illuminazione pubblica. Si applica con tagli sulle parti basse della chioma, limitando sempre gli interventi a rami e branche di dimensioni contenute (non superiori a 8 cm di diametro). Dove è possibile, senza alterare l'equilibrio della chioma, si procede alla rimozione delle branche troppo basse. Nel caso di branche di grosse dimensioni si opterà per un ragionato intervento di contenimento e alleggerimento praticando tagli di raccorciamento (di ritorno) e di diradamento.

Contenimento

Si applica in tutte le situazioni in cui è necessario contenere lo sviluppo laterale e/o in altezza dell'albero per la eccessiva vicinanza alle strutture edificate o alle linee aeree dei pubblici servizi. Si applica altresì alle piante con difetti strutturali medi o gravi, che non possono essere mantenute in sito senza un sostanziale alleggerimento del peso a carico della chioma o del tronco.

Si effettua mediante tagli di raccorciamento, da attuarsi mantenendo "rami di ritorno" di dimensione adeguata (il cui diametro sia almeno un terzo di quello del ramo nel punto in cui è stato raccorciato). L'effetto finale è l'eliminazione delle parti più esterne della chioma.

Il materiale di risulta dovrà essere prontamente raccolto e smaltito al termine di ogni giorno di intervento.

Prima di ogni intervento saranno concordate le categorie di altezza e di appartenenza delle alberature da potare, il tipo di intervento. Solo dopo che il Direttore dell'Esecuzione avrà formalmente approvato tipo e modalità di intervento, l'Appaltatore potrà dare inizio ai lavori.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti) nonché tutte le incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza (cartelli da collocarsi con 48 ore di anticipo, comunicazioni alla Polizia Municipale, autorizzazioni ecc.). Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

La lavorazione è compensata secondo l'Elenco prezzi Unitari applicando ad essi il ribasso offerto in fase di gara.

ART. 61 -Alberature parchi e giardini: potatura di rimonda e sicurezza

Potatura di alberi nei parchi e giardini pubblici e giardini scolastici

Gli interventi si dividono in:

- a) interventi in fase vegetativa
- b) interventi in fase di riposo

Modalità operative

La lavorazione consiste nella potatura di rimonda da eseguirsi su esemplari di qualsiasi dimensione e specie.

L'intervento prevede il costante controllo delle alberature mediante mondata del secco, eliminazione dei rami deperienti e pericolanti, di quelli deboli e sottili che si formano con particolare

frequenza al centro della chioma. In nessun caso dovranno essere eliminati rami bassi vegetanti (rialzo dell'impalcatura) se non espressamente richiesto dal Direttore dell'esecuzione.

Il materiale di risulta dovrà essere prontamente raccolto e smaltito al termine di ogni giorno di intervento.

La lavorazione è compensata secondo l'Elenco prezzi Unitari o secondo il prezzario Regione Emilia Romagna applicando ad essi il ribasso offerto in fase di gara.

ART. 62 -Alberature: abbattimenti con rimozione di ceppaia

La lavorazione consiste nell'abbattimento di alberi disseccati, degradati o pericolosi di qualsiasi dimensione non inferiore ai 30 cm di circonferenza del tronco misurata a 1 metro da terra, incluso conferimento e smaltimento di tutto il materiale di risulta. Le piante di circonferenza inferiore ai 30 cm sono da considerarsi "non attecchite".

Gli alberi disseccati o qualitativamente degradati dovranno essere abbattuti entro 7 giorni dalla segnalazione formale trasmessa dal Comune. Immediatamente l'Appaltatore dovrà transennare il terreno interessato dalla eventuale caduta dell'esemplare.

L'abbattimento avverrà con modalità tali da garantire l'incolumità pubblica a cose e persone e secondo le vigenti norme in materia di cantieri stradali (es. previa eliminazione di branche e rami, con caduta guidata dei materiali, installazione di barriere di protezione, ecc.).

L'Impresa provvederà a smaltire conferendo in discarica autorizzata i materiali di risulta seguendo in proposito le norme dettate anche dalla Legislazione vigente in materia fitosanitaria. Per i Platani, si raccomanda l'osservanza delle "Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del Platano "Ceratocystis fimbriata", imposte dal D.M. del 17 aprile 1998 con disinfezione del terreno con fungicidi appropriati.

Il Servizio **include la rimozione di ceppaie**, (previo specifico ODS) da eseguirsi entro **5 giorni** dall'abbattimento, mediante carotatura con trivella o estirpazione della stesse con attrezzature e modalità tali da evitare danni a manufatti e ai servizi esistenti. La Ditta è tenuta alla verifica della presenza di eventuali sottoservizi (gas, ENEL, Telecom, acquedotto, fognature, ecc.) e rimane sempre responsabile dei danni arrecativi durante l'esecuzione dei lavori di rimozione ceppaie.

La ditta dovrà provvedere a transennare l'area fino alla rimozione completa delle ceppaie, avendo cura di garantire l'incolumità pubblica a cose o persone, e sarà responsabile dei danni che eventualmente dovessero avvenire in caso di mancata segnalazione del cantiere.

L'operazione deve essere eseguita in modo da rimuovere la maggior parte delle radici presenti evitando altresì qualsiasi danno alle radici delle piante circostanti. Si devono pertanto utilizzare macchine levaceppi a trivellazione, effettuando, se necessario, ripetute trivellazioni per rimuovere la maggior parte delle radici presenti e parte del terreno circostante. Il successivo riempimento della buca deve essere eseguito con terreno di coltivo, ricco di sostanza organica, sminuzzata, livellata e compattata.

La Ditta è tenuta ad allontanare tutto il materiale di risulta al termine della giornata lavorativa e a provvedere alla sistemazione dei danni eventualmente causati per difetto d'esecuzione o della dovuta attenzione durante gli interventi, nonché ogni opera accessoria atta a reintegrare gli assetti stradali e le relative opere complementari (cordoli, ripresa della pavimentazione, ecc.).

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le opere provvisorie di disattivazione temporanea servizi (segnaletica, transennamenti, cartelli da collocarsi in congrui tempi preventivi) nonché tutte le incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale da concordare con la Polizia Municipale.

Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere all'organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

L'Impresa sarà responsabile di ogni danneggiamento che in qualsiasi forma e per qualsiasi motivazione dovesse verificarsi, rimanendo l'Amministrazione sollevata da ogni responsabilità in merito.

La lavorazione è compensata secondo l'Elenco prezzi Unitari applicando ad essi il ribasso offerto in fase di gara.

ART. 63 -Alberature: tutori e ancoraggi, dispositivi di protezione

Rimozione, controllo e reintegro di pali tutori e ancoraggi di qualsiasi natura e conformazione, compresa fornitura materiali e smaltimento risulta.

I pali tutori e gli ancoraggi dovranno mantenersi in condizioni tali da svolgere la loro funzione, provvedendo ovviamente sia ai rinnovi che alla eliminazione degli elementi non più funzionali.

Gli esemplari arborei dovranno essere assicurati ai pali tutori, saldamente infissi nel terreno, tramite tre legature effettuate con idoneo materiale in modo da tentare la correzione di eventuali deformazioni del tronco (curvature, ginocchiate, ecc.) e rinnovate quando per danni comunque arrecati l'intervento si renda necessario, spostando di volta in volta verticalmente i punti di ancoraggio in modo tale da non causare all'esemplare deformazioni del tronco in fase di accrescimento. Ove, a giudizio empirico dell'Impresa, si ravveda la presenza di tutori non più necessari si dovrà provvedere alla rimozione degli stessi.

Predisposizione sistemi di protezione al colletto, su proposta dell'Appaltatore o su ordine del Direttore dell'Esecuzione, allo scopo di evitare sempre ed in ogni circostanza danni agli alberi giovani presenti negli spazi verdi.

La lavorazione è compensata secondo l'Elenco prezzi Unitari applicando ad essi il ribasso offerto in fase di gara.

ART. 64 -Alberature: trattamenti fitosanitari endoterapici

La lavorazione consiste nella disinfestazione mediante irrorazione delle chiome delle piante arboree e arbustive, o tramite endoterapia, con prodotti specifici per combattere le infestazioni di insetti dannosi alla vegetazione (es. afidi, Metcalfa pruinosa, tingide del platano, Pulvinaria sp, tisanotteri ecc.).

L'attivazione del servizio di disinfestazione avverrà, in ogni caso, solo dopo che il Comune avrà approvato il tipo di intervento proposto e secondo le modalità già descritte all'art. 42 del presente capitolato.

La lavorazione è compensata secondo l'Elenco prezzi Unitari applicando ad essi il ribasso offerto in fase di gara.

ART. 65 -Alberature: analisi tomografica

Indagine strumentale con tomografo ultrasonico 3D di ultima generazione attraverso la verifica dei sintomi e dei danni esterni, la valutazione tecnica dei sintomi e dei danni dell'albero e tutte le misurazioni strumentali necessarie e sufficienti per verificare la stabilità dell'albero in modo preciso ed esauriente.

La scelta di quanti e quali strumenti utilizzare e del numero di prove e delle posizioni ove effettuare indagini strumentali è a discrezione del tecnico valutatore.

Comprensivo di documentazione fotografica e di perizia tecnica descrittiva dei risultati della verifica e degli interventi manutentivi consigliati.

La lavorazione è compensata secondo l'Elenco prezzi Unitari applicando ad essi il ribasso offerto in fase di gara.

ART. 66 -Alberature: analisi della stabilità degli alberi

L'esame fitostatico deve essere condotto utilizzando la procedura diagnostica VTA (Visual Tree Assessment).

I requisiti fondamentali dell'indagine devono essere: scientificità, attendibilità dei risultati. Il

personale impiegato deve pertanto essere dotato di specifiche competenze professionali ed esperienza consolidata.

La scelta del personale incaricato dovrà essere stabilita da una Commissione tecnica composta dal Comune e da responsabili dell'Appaltatore che valuterà i requisiti dello staff esecutivo sulla base dei curricula professionali, attività di analisi fitostatiche svolte presso enti pubblici, dotazione di strumenti tecnici, metodologia d'indagine proposta, pubblicazioni.

Le analisi saranno condotte a vari livelli di approfondimento:

a) Indagine visiva ovvero con l'ausilio di attrezzature manuali (martello di gomma, root-inspector, ecc.). Le ispezioni relative alla zona del colletto, del fusto e delle branche principali dovranno individuare i sintomi di eventuali anomalie interne (difetti strutturali, decadimento del legno ecc.) capaci di compromettere la sicurezza dell'albero. L'indagine visiva sarà condotta da terra. Se ritenuto necessario si procederà al successivo approfondimento per via strumentale.

b) Indagine visiva e strumentale da terra eseguita con l'impiego di attrezzature specialistiche (dendrodensimetro Resistograph 1410, martello ad impulsi Metriguard, frattometro Frctometer 190BK) sarà volta a determinare, con precisione, l'estensione e importanza delle alterazioni interne, la forza residua dell'albero, la sicurezza e prospettive di vita.

Le indagini strumentali condotte da terra riguarderanno il fusto fino all'altezza massima di 4 metri con l'ausilio di scala a mano, la base e le radici principali al di sotto del colletto per circa 30 cm.

In caso di necessità si procederà alle analisi in quota per la verifica di stabilità di branche principali o inserzioni sospette.

c) Indagine visiva e strumentale da terra e in quota eseguita con l'impiego delle attrezzature specialistiche sempre in ogni punto critico dell'albero, anche su branche di ordine superiore e/o in più punti sul fusto anche a notevole altezza dal suolo.

A conclusione delle indagini per ogni albero esaminato dovrà essere fornita una documentazione completa coi seguenti dati:

- scheda identificativa dell'albero con i dati salienti per il suo riconoscimento
- documentazione dell'assetto statico con i referti ottenuti dall'analisi strumentale
- anomalie morfologiche e strutturali rilevanti
- relazione sullo stato del legno interno
- attribuzione della classe di rischio fitostatico (Failure Risk Classification)
- patologie e agenti di carie rinvenuti
- condizioni del sito (suolo, luce, competizioni ecc)
- prevedibile evoluzione delle alterazioni riscontrate e prospettive di vita
- descrizione delle operazioni necessarie alla messa in sicurezza
- diagnosi morfofisiologica per collocare il soggetto all'interno del ciclo di sviluppo tipico della specie.

L'interpretazione dei dati di cui sopra dovrà configurare un giudizio significativo sull'opportunità di conservazione o sostituzione di ogni singolo soggetto esaminato. Per gli alberi da abbattere dovrà essere prodotta una documentazione fotografica costituita da n° 2 foto, di cui una panoramica ed una sul particolare saliente dell'alterazione riscontrata.

Per gli esemplari da conservare si dovranno definire le operazioni di corretta manutenzione in relazione allo stadio di sviluppo dell'albero (diagnosi morfofisiologica).

Per consentire un'esatta identificazione dell'albero, dovrà essere prodotta una planimetria con posizionamento dei soggetti esaminati, mediante utilizzo di GPS (Global Positioning System).

Dovranno altresì essere apposti sulla corteccia cartellini in materiale plastico contenente le

informazioni relative alle indagini svolte, il numero identificativo del soggetto e le indicazioni salienti relative all'intervento previsto (abbattimento, operazioni di messa in sicurezza ecc.).

Tutta la documentazione dovrà sempre essere trasmessa al Comune. Nei casi in cui gli alberi esaminati risultassero instabili, l'Appaltatore è tenuta a darne immediata comunicazione al Comune.

Conseguentemente verrà effettuato un sopralluogo, in presenza di un tecnico abilitato dal Comune allo scopo di concordare le modalità di intervento. Qualora, in tale sede, si decida per l'abbattimento dell'albero l'Appaltatore provvederà all'abbattimento nel più breve tempo possibile.

In tutti i casi in cui il monitoraggio della vegetazione o le indagini fotostatiche indicassero un pericolo immediato, l'Appaltatore è tenuto a provvedere urgentemente all'abbattimento delle piante pericolose e a comunicarne l'intervento via fax o posta PEC al Comune.

Il Comune stesso ha la facoltà di segnalare in qualsiasi momento alberi pericolosi o da verificare sotto l'aspetto della stabilità meccanica. L'Appaltatore è tenuto ad effettuare la verifica entro il più breve tempo possibile.

La lavorazione è compensata secondo l'Elenco prezzi Unitari applicando ad essi il ribasso offerto in fase di gara.

ART. 67 -Fornitura e messa a dimora di nuove alberature

Ai fini di un reintegro di tutta la vegetazione arborea degradata e/o disseccata, l'Appaltatore proporrà in tempo utile al Committente un programma annuale di sostituzioni delle alberature abbattute e/o da abbattere.

Gli interventi di piantagione di alberi potranno inoltre essere eseguiti su espressa richiesta del Committente, l'Appaltatore è tenuto ad eseguire l'intervento entro i termini temporali stabiliti al momento della richiesta.

Programmazione degli interventi: la messa a dimora degli alberi deve essere eseguita dal 1° novembre al 31 marzo.

Qualità del prodotto vivaistico: il Committente si riserva la facoltà di effettuare visite ai vivai di provenienza del materiale vivaistico allo scopo di scegliere le piante da mettere a dimora; si riserva quindi la facoltà di scartare quelle non rispondenti ai requisiti che garantiscano la buona riuscita dell'impianto, o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare.

Modalità operative: l'intervento di fornitura e messa a dimora di alberature è comprensivo di ogni onere, e attrezzatura necessaria nonché di tutti materiali di consumo (pali, ammendanti, legacci e tubo drenante per irrigazione localizzata). L'intervento è inoltre comprensivo dell'eventuale rimozione degli esemplari di recente impianto non più vegeti, formazione della buca di dimensioni adeguate, sostituzione del terreno, opere di tutoraggio, annaffiatura, eventuale potatura di trapianto, carico, trasporto e smaltimento dei materiali di risulta.

A titolo esemplificativo e non esaustivo sono previste le seguenti prestazioni:

- trasporto e deposito delle piante: le piante arrivino sul luogo di piantagione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico e scarico atti a preservarle da danni ai rami e corteccia o dal disseccamento. Durante il trasporto le zolle non devono frantumarsi né essiccarsi. Giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo da evitare loro ogni possibile danno.

L'Appaltatore curerà che le zolle delle piante che non possono essere messe a dimora immediatamente non subiscano surriscaldamento o disidratazione. Le piante saranno pertanto sistemate in un luogo all'ombra e le zolle saranno tenute costantemente al giusto tenore di umidità. Nel caso in cui le piante non possano venire impiegate per un periodo piuttosto lungo, saranno sistemate in posizione obliqua in fosse o trincee predisposte allo scopo e ricoperte con terra sciolta o sabbia.

- preparazione delle buche: le buche devono essere preparate in modo che larghezza e profondità

siano almeno una volta e mezzo le dimensioni della zolla. La profondità verrà successivamente regolata, mediante l'aggiunta di terreno sciolto sul fondo, in modo che il colletto della pianta, una volta assestatosi il terreno, si trovi perfettamente a livello della superficie del terreno, né sotto né sopra.

Usando trivelle è opportuno evitare il compattamento delle pareti delle buche. Per evitare l'impermeabilizzazione delle buche le operazioni di scavo dovranno essere sempre eseguite con terreno asciutto. In presenza di condizioni che inducano ristagno d'acqua si deve predisporre un idoneo sistema di drenaggio per evitare la permanenza dell'acqua all'interno della buca. Il drenaggio sarà ottenuto rompendo gli strati impermeabili e sistemando sul fondo della buca uno strato sufficiente di materiale inerte quale ghiaia o argilla espansa ricoperto con geotessile filtrante.

- posa del tubo drenante per irrigazione: per agevolare le successive operazioni di annaffiatura lungo il perimetro della zolla radicale dovrà essere collocato apposito tubo di drenaggio di diametro 100mm, rivestito in fibra di cocco con bocchettone esterno munito di coperchio.

- ammendanti: al terreno di riempimento della buca deve essere aggiunto e miscelato, in proporzione del 20% circa, una miscela di sabbia e lapillo vulcanico o pomice. In presenza di condizioni di "terreno stanco" o infetto giudizio insindacabile del Committente deve essere sostituito tutto il terreno della buca.

- irrigazione d'impianto: al termine delle operazioni di piantagione è necessario irrigare le piante con una quantità minima di 50 litri a pianta. S'intendono altresì inclusi nell'intervento di messa a dimora delle alberature 2 (due) successive irrigazioni di assestamento da eseguirsi nel periodo successivo la messa a dimora con 80 lt/pianta per ciascun intervento.

Per ogni alberatura piantumata occorre provvedere ad adeguato piano di bagnatura su base triennale, compreso come onere di impianto, al fine del corretto attecchimento della stessa.

- ancoraggio: le piante ad alto fusto vanno ancorate in modo stabile con pali tondi in legno di conifera impregnato in autoclave. In funzione delle dimensioni delle piante da ancorare, vanno piantati verticalmente nel terreno dai 2 ai 4 pali per pianta, disposti perimetralmente alla zolla ed equidistanti tra loro. I tutori devono essere posizionati senza danneggiare la zolla. Se i pali sono in numero superiore a 2 per pianta, devono essere incastellati tra loro da traversi fissati alla sommità.

Le legature, in vanno fissate al tronco lasciando i 2/3 superiori della chioma liberi. Le legature devono prevedere un idoneo sistema di protezione del fusto da abrasioni o strangolamento della corteccia. In situazioni particolari i pali di sostegno, potranno essere sostituiti con il fissaggio della zolla radicale mediante corde in acciaio ancorate al substrato.

L'Appaltatore dovrà inoltre eseguire le necessarie verifiche degli ancoraggi, aggiustare e rinnovare le legature almeno due volte entro il periodo di garanzia e, se necessario, ripristinare la verticalità delle alberature.

Garanzie delle opere di piantagione

a) Garanzia di attecchimento

L'attecchimento si intende avvenuto quando, al termine di 180 gg. a decorrere dall'inizio della prima vegetazione successiva alla messa a dimora, le piante si presentino in buone condizioni vegetative, sane, senza sintomi di deperimento o di avvizzimento.

b) Garanzia dello stato di sanità

Tutto il materiale vivaistico fornito deve essere garantito esente da qualsiasi alterazione di natura parassitaria pregressa o in corso.

La lavorazione è compensata secondo l'Elenco prezzi Unitari, applicando ad essi il ribasso offerto in fase di gara, fatte salve le quantità previste nel servizio a canone.

ART. 68 -Scerbature

L'intervento consiste in una lavorazione superficiale dell'interfila eseguita allo scopo di

interrompere la risalita capillare dell'acqua, in modo da contenere le perdite per evaporazione, ma soprattutto allo scopo di eliminare piante infestanti e rompere l'eventuale crosta superficiale del terreno.

Va eseguita manualmente, con zappetta o bidente, o con macchine specifiche, qualora ne ricorrano le condizioni, prestando estrema attenzione a non lesionare gli alberi o arbusti interessati.

ART. 69 – Gestione e manutenzione giochi, arredi, recinzioni, attrezzature sportive, pavimentazioni

Durante le operazioni di manutenzione l'Appaltatore sarà tenuto alla verifica visiva costante di tutti gli arredi (tavoli, panchine, gruppi tavola, cancellate, gazebo), giochi e attrezzature (porte da calcio, reti pallavolo, canestri, ecc..) presenti nel territorio comunale. La presenza di un gioco o di una attrezzatura che presenta anomalie, obbliga la ditta a effettuare opere provvisorie di sicurezza, anche impedendo l'accesso, e segnalare all'Ufficio quanto riscontrato.

Le lavorazioni sono compensate secondo l'Elenco prezzi Unitari applicando ad essi il ribasso offerto in fase di gara.

Le ispezioni dovranno essere eseguite e certificate da tecnico abilitato, con riferimento alle normative UNI EN 1176-7:2008 e in vigore.

Secondo la norma EN 1176, parte 7 e s.m.i, sono necessari i seguenti interventi manutentivi:

- **Controllo visivo:** da effettuarsi almeno con frequenza settimanale, è un controllo visivo del gioco e dell'area con lo scopo di verificare e rimuovere situazioni anomale, derivanti da atto vandalico, utilizzo improprio delle strutture, danni dovuti ad agenti atmosferici. Occorre verificare se sono presenti:
 - bulloneria particolarmente allentata;
 - spaccature o fessurazioni pericolose sul legname;
 - corpi mobili estranei o contundenti all'interno o sull'area di sicurezza;
 - possibili corpi estranei come cocci di bottiglie o altri detriti pericolosi, rami, cedimenti nelle piantumazioni limitrofe;
 - cedimenti di giunti e snodi.

- **Ispezione operativa funzionale:** da effettuarsi con cadenza mensile-trimestrale, è una verifica più approfondita della quotidiana ispezione visiva; detto controllo è fondamentale che sia eseguito con cura soprattutto nei primi mesi di installazione, in quanto le attrezzature, in dipendenza anche delle condizioni climatiche, possono subire deformazioni, variazioni, restringimenti in particolare per le attrezzature in legno. Occorre prestare attenzione a:
 - presenza di parti rotte, danneggiate e/o mancanti;
 - corretto serraggio della bulloneria;
 - stabilità dei sistemi di ancoraggio, possibile usura di qualsiasi elemento mobile e condizioni generali della superficie delle aree gioco.

Nel corso delle ispezioni periodiche o a seguito di manutenzioni ordinarie, dovranno essere compilate apposite schede report, con indicati i difetti riscontrati, eventuali provvedimenti per l'eliminazione degli stessi, la data dell'ispezione e il nominativo del tecnico che ha effettuato l'ispezione, da inviare entro la giornata successiva all'esecuzione.

In caso di mancato invio o ritardo nella consegna, verrà applicata la penale prevista all'art. 15.

Recinzioni:

Il ripristino verrà eseguito mediante verifica, per le recinzioni in legno, della stabilità dell'infissione a terra dei montanti, della tenuta dei collegamenti dei montanti con gli elementi orizzontali e inclinati, sostituendo gli elementi rotti o deteriorati per qualsiasi causa anche se dovuta ad atti vandalici, e procedendo al rifacimento della fondazione qualora la stessa non assicuri la tenuta dell'elemento.

Per le recinzioni in paletti di ferro e rete metallica, sarà verificata la stabilità della fondazione dei paletti ammorsati nella muratura e dell'ancoraggio della rete ai pali, procedendo alla sostituzione, anche nel caso di atti vandalici, degli elementi instabili o deteriorati e delle parti di rete danneggiate o fatiscenti.

Per messa a norma s'intende che deve essere garantita un'altezza delle recinzioni in questione non inferiore a metri 1,10 dal piano di calpestio (aumentati a metri 1,50 secondo quanto previsto dal Codice della Strada), non devono essere presenti sporgenze, la dimensione massima dei vuoti deve essere tale da impedire il passaggio di oggetti (non deve passare nei vuoti una sfera di 10 cm di diametro) e deve essere garantita una resistenza ad una spinta orizzontale di 1000 N/m applicata sul mancorrente.

La lavorazione è compensata secondo l'Elenco prezzi Unitari applicando ad essi il ribasso offerto in fase di gara.

ART. 70 – Smaltimento dei materiali di risulta

L'impresa, dovrà provvedere a propria cura e spese a tutti gli adempimenti relativi al trasporto tramite ditta autorizzata (ai sensi delle vigenti disposizioni), e all'avvio a destino dei medesimi, in osservanza alle norme di legge e provvedimenti attuativi.

L'impresa è tenuta a consegnare al termine di ogni prestazione copia del formulario d'identificazione del rifiuto, datato e firmato in arrivo dal destinatario a riprova dell'avvenuto conferimento a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Tutte le operazioni previste nel presente appalto comprendono nel prezzo posto a base di gara, la raccolta, il carico, il conferimento a impianti autorizzati delle risultanze delle lavorazioni ed i relativi oneri anche se non espressamente esplicitato nella voce del prezzo.

Eventuali giochi o arredi da rottamare (da considerarsi quali rifiuti speciali prodotti dalla attività - N.B tali rifiuti sono distinti dagli sfalci e potature in quanto considerati materiali da Demolizione individuati dalla categoria del codice EER 17 e quindi Rifiuti Speciali) nonché la frazione organica e i rifiuti vegetali in genere riconducibili all'erba ottenuta in seguito allo sfalcio dei prati e alle ramaglie provenienti da attività di potatura o abbattimento di alberi e siepi, **saranno trasportati a cura** dell'Appaltatore presso impianti di destino autorizzati, senza richiedere importi aggiuntivi. Non è ammesso il conferimento dei suddetti rifiuti al centro di raccolta comunale o comunque al circuito di raccolta pubblico dedicato ai rifiuti urbani."

I rifiuti abbandonati (ingombranti, pneumatici sacchetti dell'immondizia), trovati all'interno delle aree oggetto dell'appalto dovranno, se possibile, essere raccolti in sacchi e raggruppati nelle adiacenze delle zone oggetto di intervento, comunicando la localizzazione alla direzione del servizio che provvederà ad inoltrare la segnalazione al gestore del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per il successivo prelievo e avvio a destino.

ART. 71 – CAM (Criteri Ambientali Minimi)

L'Appaltatore dovrà impegnarsi a rispettare i criteri ambientali minimi (CAM), come indicato nell'art. 1 del presente Capitolato.

In particolare:

Gestione e controllo dei parassiti: le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad esempio, trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, che, ove utilizzati, devono essere di origine naturale.

Materiale vegetale da mettere a dimora

Alberi, arbusti, cespugli, erbacee da mettere a dimora devono:

- essere adatti alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto, ove per “condizioni ambientali e di coltivazione” si intendono le caratteristiche climatiche e dei terreni (esempio: livelli di acidità del suolo, precipitazioni medie, temperature nel corso dell'anno, ecc.);
- essere coltivati con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba;
- presentare caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.);
- non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto;
- appartenere a specie che non siano state oggetto, negli anni precedenti, di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto.

Consumo di acqua

L'aggiudicatario, previa consultazione con la D.E, deve adottare pratiche di irrigazione che consentano una riduzione del consumo di acqua ivi inclusa la pacciamatura, almeno nelle zone interessate a fenomeni di eccessiva evaporazione.

Taglio dell'erba

L'offerente deve prevedere l'utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale in base alla localizzazione, estensione e importanza dell'area verde da trattare quali il “mulching” (tagli frequenti, sminuzzamento dell'erba, non asporto del materiale di risulta).

Rapporto periodico

Il contraente deve presentare ogni anno una relazione contenente informazioni sulle pratiche adottate per la gestione ed il controllo dei parassiti, sul nome commerciale e le quantità dei fertilizzanti, dei fitofarmaci e dei lubrificanti impiegati, sulle operazioni di potatura effettuate ed eventuali indicazioni per migliorare la qualità dei suoli e dell'ambiente.

ART. 72 – Protocollo di legalità

- L'appaltatore dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di legalità, sottoscritto presso la Prefettura di Parma, tra l'altro consultabile al sito <http://www.prefettura.it/parma>, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

In particolare:

1. si impegna a comunicare alla stazione appaltante l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui alle clausole 2 e 3 del predetto Protocollo di legalità nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo;
2. si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);
3. si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola e ciò al fine di consentire, nell'immediato, eventuali iniziative di competenza;
4. dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto,

informazioni interdittive analoghe a quelle di cui all'art. 91 del Dlgs 159/2011, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10 % del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

5. dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

6. dichiara infine di conoscere e di accettare l'obbligo di inserire in tutti i subcontratti la clausola risolutiva espressa per il caso in cui emergano informative interdittive a carico dell'altro subcontraente.